IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 84. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 26 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Controprogetto.

Non perderemo il nostro tempo a porre in rilievo la nuova teoria democratica dei giornali ministeriali, i quali affermano che un gabinetto può, senza venir meno alla correttezza e alla dignità parlamentare, assistere tranquillamente alla reiezione d'un progetto di legge, che era la base del suo programma, anzi la sua ragione d'essere, e vederne adottato dalla Camera un altro radicalmente opposto.

Fino a che si tratta delle decisioni della Commissione, incaricata di esaminare il progetto, benchè essa sia un'emanazione della Camera, si comprende che il ministero voglia provocare il giudizio del Parlamento fra il suo progetto e quello della Commissione, ma che in paese costituzionale un ministero possa spingere la teoria della faccia tosta al punto cui arrivano i giornali suoi amici ci sembra il colmo del sistema democratico.

Se sono questi i metodi ed i sistemi, ai quali alludeva l'on. Giolitti, quando predicava esser necessario inaugurare questo nuovo periodo storico rialzando il prestigio del Governo e del Parlamento e con esso la fiducia del popolo nelle istituzioni, c'è da star allegri, giacchè si entra senz'altro nel terreno delle fazioni.

Se dovesse infatti prevalere la teoria dei giornali ministeriali, è chiaro che l'Opposizione sarebbe completamente giustificata se domani negasse i bilanci, o si ritirasse sull'Aventino, come fecero del resto gli attuali uomini al Governo, benchè fossero in minoranza, quando si discutevano i provvedimenti politici.

Che qualunque metodo per l'on. Giolitti sia buono, pur di restare al potere, nella stessa guisa che qualunque mezzo è buono per arrivarvi, si sa: ma non crediamo che neppure egli possa spingere le cose all'eccesso.

Ed ora venendo al controprogetto, ci limiteremo a brevi osservazioni.

Siccome le difficoltà maggiori che si presentano e che vanno evitate, sono quelle che interessano le aziende comunali, è chiaro ed evidente che la questione delle barriere nei Comuni chiusi va completamente separata da quella dello sgravio.

Volendo connettere i due provvedimenti, la cosa si complica talmente, che lo sgravio sui farinacei restando subordinato alla soppressione delle barriere, la quale obbliga i Comuni a riordinare i bilanci su nuove basi, diventa molto problematico.

Ora, poichè la corrente maggiore, anche in vista dei tentativi precedenti, è rivolta specialmente ad un'abolizione parziale o graduale del dazio sulle farine, ci sembra che la Commissione dovrebbe limitarsi a raggiungere questo scopo, riservando la questione delle barriere interne ad altra legge.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 25. — Il Re dei Belgi lascierà Bruxelles questa settimana recandosi a Parigi e poscia probabilmente a Roma donde andrà a Nizza a raggiungervi la Principessa Clementina.

Vienna, 25, ore 14.45. — L'elezione dei membri della Delegazione austriaca è fissata pel 28 corrente in una seduta serale della Camera, che avrà un'importanza speciale, a causa dello spostamento delle proporzioni dei partiti in seguito alle elezioni generali, e perchè si tratta di assicurare il regolare funzionamento del bilancio dell'impero per il 1902. Sono in corso trattative tra varii gruppi per un riparto dei mandati.

Si ritiene che l'elezione procederà senza incidenti. Un altro sintomo del miglioramento della situazione è che la deputazione austriaca per la Quota ha deciso, coll'intervento del Presidente del Consiglio, di iniziare subito la discussione colla deputazione ungherese rinunciando a trattative per iscritto.

Vienna, 25, ore 14,25. — Si ha da Bucarest che nelle elezioni del 1° corpo elettorale per il Senato, sopra 80 candidati, i liberali (ossia il partito al governo) ottennero 53 seggi ed i conservatori 3. Vi sono due ballottaggi.

Si prevede che il partito conservatore uscirà completamente battuto dalle elezioni e che non saranno neppure rieletti i più notevoli uomini del partito.

Parigi, 25, ore 11,25. — Si ha da Lisbona che la Regina Madre Maria Pia si recherà prossimamente ad Oporto per inaugurare un asilo infantile.

Essendo noti i sentimenti liberali della Regina, le si preparano festose accoglienze.

Le dichiarazioni in senso liberale di Re Carlo ad una deputazione di Oporto, recatasi espressamente a Lisbona per pregarlo di far applicare le leggi esistenti sui conventi, hanno prodotto in tutto il Portogallo favorevole impressione.

Malta, 25. — Il Duca e la Duchessa di York sono arrivati a bordo dell'*Ophir* vivamente acclamati.

Parigi, 25, ore 16 — Il *Gaulois* dice che il colonnello Muraview conserverà alla Ambasciata russa la sua posizione di addetto militare, malgrado la nomina del colonnello Lagarew.

Quest'ultimo dovrà soltanto sorvegliare l'esecuzione di importanti ordinazioni fatte dal Governo russo alle manifatture francesi.

— La signorina Lucia Faure, figlia del fu presidente Félix Faure, ha riunito in un volume le memorie di suo padre. Ne ritarda però la pubblicazione perchè contiene varie lettere della Regina Vittoria, che il figlio di questa, il Re Edoardo, non vuole si stampino.

Il bilancio inglese.

Londra, 25. — Il bilancio ammonta complessivamente a 160.000,000 di lire sterline.

Un'intervista coll'on. Zanardelli.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi 25, ore 16. — Il *New York Herald* (al quale ne lasciamo la responsabilità) pubblica il resoconto di una intervista che un suo collaboratore avrebbe avuto coll'on. Zanardelli.

Questi fece molti elogi del Re Vittorio Emanuele, che disse istruitissimo, studioso, avente idee chiare e volontà ferma.

Dichiarò poi di non avere mai pensato a formare un Ministero di coalizione. La situazione però lo costrinse ad accettare senza discussione la sola combinazione adatta alle circostanze.

Spiegò la necessità della riforma tributaria ed espresse la speranza che la Camera l'approverà, malgrado le difficoltà iniziali.

Il Governo esaminerà la questione del rinnovamento della triplice alleanza, che è connessa a quella dei trattati di commercio, risolvendola secondo gli interessi nazionali, senza idee preconcette.

Se la triplice verrà rinnovata si eliminerà quanto possa inquietare la Francia, desiderandone l'Italia l'amicizia.

L'on. Zanardelli concluse esprimendo la fiducia che la visita della squadra italiana a Tolone porgerà occasione di affermare l'antica fratellanza fra le due nazioni.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 25. — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione del progetto di legge sulle associazioni che proibisce l'insegnamento alle Congregazioni religiose. Bourgeois critica severamente l'insegnamento impartito dai fratelli delle Scuole-Cristiane e dimostra che quei religiosi giustificano l'inquisizione: approvano la revoca dell'Editto di Nantes ed eccitano gli alunni all'odio contro la Repubblica. Bourgeois chiede che cosa penseranno dopo i ragazzi così istruiti? scenderanno in Piazza e sorgerà una guerra civile. (*Vivi applausi a sinistra*).

I radicali chiedono che il discorso di Bourgeois sia affisso in tutti i Comuni della Francia.

Cochin e l'abate Gairaud combattono la domanda dei radicali e fanno l'elogio dell'insegnamento dei fratelli delle Scuole cristiane, denunziano i manuali civili approvati ufficialmente e che invitano la gioventù a combattere la religione ed a rinunziare ad una neutralità ipocrita.

La Camera approva con 293 voti contro 220 l'affissione del discorso di Bourgeois chiesta dai radicali.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 25, ore 12,30. — Si annunzia da Pechino che i Ministri residenti di Germania, Inghilterra, Francia e Giappone si sono costituiti in Comitato per esaminare le risorse economiche della Cina e proporre il modo di far fronte alle spese della spedizione e della guerra e di soddisfare le domande d'indennità dei privati.

(S) **Tientsin**, 24. — I briganti massacrarono una missione inglese a 14 miglia all'Est di Tientsin.

(S) **Londra**, 25. — I giornali hanno da Pechino che la Cina si rifiuta di ratificare la Convenzione colla Russia relativa alla Manciuria e che la Russia minaccia d'inviare nuove truppe in Manciuria.

Pei trattati di commercio.

Dopo aver accennato alle pressioni ed alle esigenze degli agrari, che vorrebbero ridurre economicamente la Germania un campo chiuso, la *National Zeitung* risponde in qualche modo al commento fatto dal *Pop. Rom.* al discorso di color oscuro del Cancelliere conte de Bulow.

" Noi crediamo, conchiude l'autorevole giornale di Berlino, che in Italia non si abbia ragione di ritenere seriamente minacciata la rinnovazione del trattato di commercio con la Germania.

" E' vero che i nostri protezionisti di ogni specie, anche quelli dei fiori, dei legumi ecc. oggidì si agitano, ma ciò accade in tutto il mondo.

" Gl'interessi che in Germania militano contro la rinnovazione del trattato di commercio con l'Italia non sono così rilevanti, nè per la loro entità, nè per l'influenza che possono esercitare sull'opinione pubblica.

" Se da parte dell'Italia non si creeranno difficoltà alla stipulazione del nuovo trattato italo-germanico, gli ostacoli, che si vogliono frapporre in Germania, non saranno tali da impedirla „.

Prendiamo atto con piacere di queste dichiarazioni della *National*, che hanno speciale importanza, trattandosi di un giornale amico del Governo, e chiudiamo con un proverbio di stagione: " se saranno rose, fioriranno „.

Banche e Società

Banca d'Italia.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca d'Italia a cui erano rappresentate più di 108.000 azioni da 1136 intervenuti.

Il comm. Rossi, Presidente del Consiglio superiore della Banca, dopo aver commemorato il compianto comm. Marchiori presenta all'assemblea il comm. Stringher facendone l'elogio.

Il Direttore Generale presa la parola, legge la relazione sulle operazioni eseguite dalla Banca nell'anno 1900, salutata infine da unanimi applausi.

Il Commissario del Governo comm. Verardo si associa al ricordo che la Relazione consacra alla memoria di Re Umberto e del comm. Marchiori e fa voti per l'avvenire dell'Istituto di cui riconosce il progressivo miglioramento.

L'azionista, sig. Ernesto Pacelli, prese pure la parola per far la seguente dichiarazione:

Ricordato con parole d'affetto il compianto commendator Marchiori, porta un saluto al nuovo Dir. Gen. comm. B. Stringher, all'uomo egregio, nel quale si condensano tante legittime speranze, all'opera del quale è rivolto l'unanime augurio.

Constata il progressivo miglioramento intrinseco delle situazioni patrimoniali e dei bilanci della Banca.

Giudica necessario però, ad ottenere più importanti conquiste, sciogliere con prudente sapienza le pastoie create alla Banca da una legislazione, che non potrà mai riuscire completamente utile ed efficace, se non farà dimenticare per sempre il carattere delle sue origini e l'epoca tristissima in cui fu promossa.

Non si prefigge discutere se e quali conflitti possano esistere fra gl'interessi degli azionisti e quelli della circolazione; nè di questa vuole illustrare i mezzi più razionali di risanamento e di guarentigia: si limita a dichiarare che le leggi bancarie vigenti più non rispondono ad un poderoso funzionamento di banca e non si trovano più in vitale rapporto coi bisogni e colle sane aspirazioni delle varie regioni d'Italia.

Raccomanda vivamente lo studio di tali problemi. Il successo di una tentata e raggiunta revisione delle leggi bancarie condurrà veramente ad un pratico, vigoroso ed efficace funzionamento del credito nazionale.

Letta la relazione dei Sindaci ed il conto Profitti e perdite l'assemblea vota all'unanimità un ordine del giorno di piena fiducia nell'Amministrazione della Banca, approva il bilancio e rielegge consiglieri superiori i sigg. Balduino comm. Giuseppe, De Vecchi cav. Massimo, Poccardi cav. avv. Eugenio, Solari comm. Pietro. Sindaci i signori Alatri comm. Marco, Brusomini comm. Eugenio' Cornagliotto cav. ing. Giuseppe, Scartezzini Eugenio, Viale comm. Davide e Sindaci supplenti i signori Marrocco avv. Domenico e Pini cav. rag. Enrico.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia nella sua seduta d'oggi ha proceduto alla votazione per la nomina del suo ufficio di presidenza per l'anno corrente.

Sono stati eletti il comm. Enrico Rossi a presidente con voti 21 su 22 votanti, i sigg. cav. Giovanni Don e Bosio cav. Giustino a vice-presidenti con voti 21 e l'avv. Giovanni Castelli a segretario con voti 21.

Società delle Ferriere Italiane

Ieri, sotto la presidenza del comm. Enrico Rava, ebbe luogo l'assemblea ordinaria cui erano rappresentate 25,368 azioni.

Premesso che l'emissione delle 10,000 nuove azioni è riuscita completamente, poichè 5500, com'era stato stabilito, furono date in pagamento allo Stabilimento metallurgico di Piombino e 4500 furono sottoscritte per opzione dagli azionisti, la relazione del Consiglio rileva come il mercato dei ferri abbia subito nel 1900 scosse piuttosto gravi, imperocchè nella prima metà dell'anno si ebbero rialzi di prezzo molto forti e notevolissimi ribassi nel secondo semestre; dei quali sbalzi l'azienda si è per altro risentita poco per aver sempre valutato con prudenza i suoi stock.

Infatti mentre le Ferriere diedero un provento di L. 1,314,134 nel 1899, nel 1900 diedero lire 1,331,486, che avrebbero certamente superato notevolmente se i negozianti, in seguito ai ribassi nel 2° semestre, non avessero limitate le ordinazioni per smaltire il materiale in magazzino.

Le miniere, che avevano dato un utile di 161,594 lire nel 1899, diedero nel 1900 L. 280,644, specialmente per l'aumentata vendita delle ligniti, dovuto al rincaro dei carboni, che ebbe per la Società il notevole vantaggio di accrescere la clientela dei consumatori di lignite.

L'impianto della fabbrica di mattonelle, ormai completato, dà ottimi risultati, essendo il prodotto tale da reggere alla concorrenza delle migliori fabbricazioni della Germania, come lo prova il fatto che le richieste sono molte superiori alla produzione giornaliera, ma i risultati di questa speciale produzione non potranno figurare che nel bilancio futuro.

Patrimonio sociale. — La relazione passa in rassegna le varie attività patrimoniali in specie la valutazione degli stabilimenti, dopo aver notato che gli stock delle materie prime, ferro lavorato, generi e combustibili è sempre apprezzato con tale prudenza da evitare qualunque sorpresa del mercato, come infatti lo dimostra il risultato dell'anno scorso.

La Ferriera di S. Giovanni Valdarno, che nel bilancio 1899 figurava per L. 1,663,797, fu portata nel nuovo a L. 1,385,156, sebbene sia in ottime condizioni e caricata di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. La differenza fu colmata applicandovi L. 240,479, parte del premio ricavato nell'ultima emissione e ponendo la restante somma a carico dell'esercizio 1900.

Agli impianti esistenti furono aggiunti nell'anno nuovi forni a padellare, un impianto di trafileria, puntineria e zingheria, per dar maggiore sviluppo all'industria e infine una nuova officina elettrica — ciò che ha costato circa 237,000 lire.

La Ferriera di Torre Annunziata ha gli impianti completamente nuovi, e tutte le spese di manutenzione sono gravate all'esercizio: con tutto ciò si è voluto ridurre la valutazione di lire 50,000. Nel 1900 furono comprati alcuni terreni limitrofi, e ultimati l'acciaieria e l'impianto centrale elettrico.

La Ferriera di Terni, affrancata della quota agli eredi Sinigaglia, completata con parecchi lavori, figura in bilancio per la prima volta in L. 529,368, somma che rappresenta poco più del valore venale dei soli terreni e della forza motrice.

La Miniera di Castelnuovo, dopo aver ammortizzate tutte le anticipazioni pei suoi notevoli impianti è portata in bilancio per L. 1,074,419, essendosi aggiunti nel 1900 nuovi binari ed una locomotiva pel forte sviluppo nel traffico della lignite.

Parte finanziaria. — Ed ora che abbiamo riassunte le attività patrimoniali, ecco i risultati della gestione dell'anno scorso.

Gli utili al netto di tutte le spese — compreso un residuo di L. 30.000 circa del 1899 — hanno raggiunto la somma di L. 1,142,705; dalla quale detraendo il 5 0[0 alla riserva e al Consiglio e il 2 0[0 agl'impiegati, risulta l'utile per gli azionisti di L. 1,013,451.

L'Assemblea approvò, a voti unanimi, il resoconto, e deliberò un dividendo di L. 10 per ciascuna azione, passando il residuo disponibile in L. 13.450 a conto nuovo.

Essendo stati confermati tutti i membri che scadevano per turno, il Consiglio d'amministrazione pel 1901 rimane così composto.

Presidente: Rava comm. Enrico;

Segretario: Ravà comm. ing. Eugenio;

Cons. delegato: Luzzatto on. ing. Arturo;

Consiglieri: Duché Gastone, Fossi march. Giorgio, Maurizio Gagnat, Goneila avv. comm. Alberto, Jona cav. Raffaele, Levi comm. Marco, Parodi ing. comm. Lorenzo;

Sindaci: Brenna comm. Raimondo, De Benedetti cav. Jacopo, Marucchi Augusto;

Supplenti: Viale comm. David e Carlo Lignian.

La Banca Commerciale.

Milano, 25. — L'odierna assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Commerciale italiana ha approvato il bilancio dell'esercizio 1900 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo dell'8 1[2 0[0 pagabile dal 26 corr.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

25 marzo - Presidenza **Saracco** *- Ore 15.30.*

Presidente annunzia che tutti gli Uffici hanno autorizzato la lettura in pubblica seduta di un disegno di legge di iniziativa del sen. Beltrani-Scalia per adibire i condannati alla bonificazione dell'Agro romano.

Ordina che se ne dia lettura, riservando la parola al proponente perchè dichiari se e quando intende svolgere la sua proposta.

Beltrani-Scalia propone che lo svolgimento del disegno di legge sia stabilito per mercoledì 27 corr. (Così rimane fissato).

Presidente comunica una domanda d'interpellanza del sen. Carnazza-Puglisi al Ministro della P. I. sulla applicazione della legge 15 giugno 1877 sulla istruzione elementare obbligatoria.

Per la laguna di Venezia.

Si approvano, senza discussione, gli articoli del progetto di legge.

Manfrin fa una dichiarazione di voto, esponendo le ragioni che lo inducono a dar voto contrario.

Santamaria-Nicolini (relatore) e **Giusso** (Ministro dei LL. PP.) invitano il Senato ad accordare suffragio favorevole al progetto di legge.

Presidente mette ai voti i seguenti ordini del giorno proposti dall'Ufficio centrale ed accettati dal ministro:

1. Il Senato riconoscendone la necessità e l'urgenza, invita il governo a provvedere nel più breve tempo possibile:

a) alla sistemazione dei fiumicelli Marzenego, Dese e Zero, specialmente per impedire le periodiche rotte del primo presso Mestre e l'invasione delle sue torbide nelle barene di Marghera,

b) al miglioramento ed alla difesa del porto di Chioggia e dei suoi principali canali di navigazione.

2. Il Senato invitando il governo a studiare il modo di contenere le acque di scolo che arrivano alla laguna, affinchè per quanto è possibile non siano di pregiudizio al buon regime lagunare, confida che il Governo provvederà d'altra parte efficacemente affinchè i Consorzi mantengano in buone condizioni idrauliche e di igiene così i propri territori confinanti con la laguna, come i canali propri che vi sboccano.

(Sono approvati)

Il disegno di legge è votato a scrutinio segreto.

Le urne rimangono aperte.

Riforma del procedimento sommario.

Pellegrini. Non può approvare questo progetto di legge, perchè si mette mano al procedimento civile, senza che la questione sia stata studiata a fondo.

Questi ritocchi parziali sono manchevoli, se non si collegano alla riforma completa del Codice di procedura.

Con questo progetto si altera il processo sommario come fu concepito dal legislatore del 1865, e si è creato un nuovo sistema di procedimento formale.

Meglio è lasciare le cose come sono, tanto più che questa legge non fa che legittimare quello che già in pratica esiste.

Ciò che occorre è di rendere più facile, agile e spedito il procedimento ordinario, non già di istituirne un nuovo tipo.

Manca dunque la ragione legittima di questo progetto. Questo in linea generale.

Scendendo ai particolari esamina le disposizioni del progetto per dimostrare che in gran parte non verrà applicato e per l'altra parte si risolverà a danno delle parti.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta sul progetto di legge per " la conservazione della Laguna di Venezia.

Fav. 72 — Contr. 18.

Il Senato approva.

Si riprende la discussione del disegno di legge del procedimento sommario.

Carnazza-Puglisi (relatore) si scagiona dall'osservazione dell'on. Pellegrini che questo progetto non sia stato studiato a sufficienza.

Rifà sommariamente la genesi del progetto, per dimostrare come esso risponda alla necessità di regolarizzare il rito sommario che è talmente invalso nell'uso comune da divenire regola anzichè eccezione, come avrebbe dovuto essere.

Giustifica e spiega le singole disposizioni del progetto invalidate dal sen. Pellegrini, e dimostra come esse siano state suggerite dalla esperienza e tendano ad eliminare gli inconvenienti che si sono riscontrati nel giudizio sommario come è ora praticato.

Si riserva di rispondere più particolarmente alle obbiezioni del sen. Pellegrini nella discussione degli articoli.

Il seguito è rinviato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

25 marzo - Presidenza **Palberti** *- ore 14.*

Seduta d'interpellanze: 30 deputati nell'aula.

Presidente annunzia che l'on. Pantano ha presentato una proposta di modifica al Regolamento che sarà trasmessa all'apposita Commissione.

Disegno di legge.

Giusso (lavori) presenta un progetto per lo stanziamento dei fondi necessari per la costruzione della nuova aula della Camera. Propone che la Commissione sia nominata dal presidente.

(Così è stabilito).

Interrogazioni - Affreschi.

Cortese (istruzione) risponde all'on. Cottafavi che sin dall'altro ieri nominò una Commissione di insigni artisti perchè si recasse subito a Parma per l'esame degli affreschi del Correggio e per la proposta degli opportuni provvedimenti. Ritiene di avere così risposto alle giuste esigenze dell'arte (*Bene*).

Cottafavi chiede che pubblico sia reso il risultato della ispezione.

La strada Flaminia.

Niccolini (lavori), risponde ad una interrogazione dell'on. Celli sul perchè nella nazionale Flaminia, vicino a Ponte Manlio si facciano lavori contrari alle ragioni dell'arte e della viabilità e furono date disposizioni, perchè gli inconvenienti che si prevedevano non si verifichino. I lavori furono sospesi.

Si attendono informazioni chieste al comune di Cagli per proseguire i lavori.

Celli deplora il ritardo.

I ferrovieri e la malaria.

Niccolini (lavori) risponde all'on. Celli sui provvedimenti che si prenderanno per difendere dalla malaria il personale ferroviario nella prossima stagione delle febbri.

Alla proposta delle Società ferroviarie fu data dal Governo sollecita approvazione. Saranno pronti per la prossima stagione estiva tutti quei fabbricati e quelle provvidenze che valgano a difendere il personale ferroviario dalle infezioni malariche. (*Bene!*)

Celli è lieto che le Compagnie ferroviarie vogliano la difesa dalla malaria e le ringrazia.

La Vigevano-Milano.

De Nobili (tesoro) risponde all'on. Borsani sul riscatto della ferrovia Vigevano-Milano.

Si potrà in breve fare tale riscatto.

Borsani prende atto.

Sieri.

Ronchetti (interno) risponde all'on. Celli che il Governo manifestò il suo intendimento. Il Regolamento che è dinanzi al Consiglio di Stato, sarà presto applicato; intanto si sono presi provvedimenti.

Celli non ha avuto notizia di provvedimenti. Sarà soddisfatto quando vedrà il Regolamento applicato.

Alpeggio del bestiame.

Baccelli A. (agricoltura) risponde all'on. Credaro che la sollecitazione del Governo relativa all'alpeggio del bestiame già iniziato continueranno con la massima alacrità. Alcuni accordi col Governo svizzero furono già stabiliti e spera che si potranno presto condurre in atto. Per migliorare poi i pascoli alpini in Italia il Consiglio zootecnico si occupa con la massima cura.

Credaro si duole che la questione dell'alpeggio rimanga insoluta, e che il Governo non abbia mai avuto un concetto chiaro dei bisogni delle popolazioni pastorizie.

Chimica e farmacia.

Cortese (istruzione) risponde all'on. Rampoldi che fu esteso agli esami di laurea in chimica e farmacia le disposizioni dell'art. 45 del regolamento universitario.

Rampoldi ringrazia.

Psichiatria.

Cortese (istruzione) risponde all'on. Rampoldi sui motivi che vietano di aprire agli studii universitari l'istituto di clinica psichiatrica in Pavia.

Il Ministero farà il possibile. Ma vorrebbe però che si facessero le lezioni, poichè al Ministero consta che da qualche tempo quella cattedra tace.

Rampoldi prende atto.

Interpellanze.

Un telegramma per l'uccisione del Re.

Lollini svolge questa interpellanza al guardasigilli: " Per sapere: 1. se abbia notizia che il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte di appello di Ancona, diressero al Ministro di Casa Reale un telegramma di condoglianza, nel quale contenevasi questo periodo: " La magistratura per mezzo nostro assicura che saprà con energia e con vigore, applicare le leggi che *provvederanno* a schiantare le sètte, che sono obbrorio dell'umanità e del nome italiano; „ 2. se abbia espresso il suo biasimo ai Capi della Corte anconitana per siffatta manifestazione di propositi reazionari ed incivili, che certo non conferiscono al prestigio dell'autorità giudiziaria, e tolgono ai cittadini ogni fiducia di retta, serena ed imparziale amministrazione della giustizia nelle cause d'indole politica. „

Fa una lunga e noiosa orazione fra la disattenzione dei pochi presenti. Crede d'essere in Corte d'assise, tant'è vero che chiama qualche volta il sottosegretario col nome di... procuratore generale! Se la prende con gli ottimi magistrati di Ancona, e prende l'occasione per parlare anche di lesi, collegio che l'interpellante rappresenta *in partibus*.

Talamo (giustizia) dice che i magistrati cui allude l'on. Lollini non meritano le parole dell'interpellante giacchè quei magistrati sono molto stimabili per la loro operosità (*bene*). Non seguirà l'interpellante nelle sue divagazioni, giacchè nel telegramma di cui si tratta, si parla di *sette* e non di partiti politici. Del resto se il ministro del tempo non ha creduto di prender provvedimenti, ciò vuol dire che non ha trovato nulla a ridire. Quanto ai sequestri, il governo intende che siano sempre seguiti dal relativo processo.

Lollini replica ripetendo l'accusa ai magistrati di far della politica, e masticando amaro per la risposte del sottosegretario, delle quali non è soddisfatto.

La ferrovia Tunisi-Goletta.

Piccolo-Cupani svolge questa interpellanza ai ministri del Tesoro e dei lavori pubblici:

« Sulla gestione e rivendita della ferrovia Tunisi-Goletta; e segnatamente per sapere, se sia vero che lo Stato, dal 1878 al 1898, abbia sofferto una jattura di più milioni di lire, ed abbia poi consentito che altri, che nulla avea rischiato in tale impresa, percepisse interamente i due milioni e mezzo di lire, maggior prezzo della rivendita, in lire sette milioni e mezzo, mentre quello di acquisto era stato di cinque milioni ».

Ricordato il modo col quale avvenne l'acquisto della Tunisi-Goletta, esprime il concetto che quell'acquisto, sebbene apparentemente fatto dal Rubattino, sostanzialmente sia stato fatto dal Governo italiano il quale garantì un esuberante interesse sul capitale impiegato in quella linea, e stipulò, nella convenzione, clausole speciali per vincolare l'azione del Rubattino medesimo fino ad impedirgli il diritto di vendita.

Ora, siccome l'uso della linea in questione fu grandemente rimunerativo, fino a superare nel 1881, il doppio della somma preventivata nella Convenzione, domanda come e perchè nessuno siasi mai curato di fare le opportune verifiche e di richiedere le somme eventualmente percepite oltre il dovuto.

Si disse in una relazione, che di tuttociò si sarebbe parlato in occasione della rivendita di quella linea; ma la rivendita fu fatta al di fuori del sindacato del Parlamento. Furono incassati sette milioni, mentre la linea era costata quattro e mezzo.

Ora, a profitto di chi andò la differenza? Ed avendo il diritto di veto, come fu dato il consenso di vendita? E non si sarebbe dovuto questo consenso omologare per legge?

Attenderà in proposito precisi schiarimenti; desiderando sapere altresì se il Ministero intende far valere i propri diritti nell'interesse dello Stato, e intanto se abbia in animo di sospendere ogni transazione in ordine a questa faccenda.

Presidente comunica che ha costituito la Commissione sul disegno di legge relativo all'Aula con gli on. Biscaretti, Carmine, Gallo, Pansini, Pavia, Vincenzo Riccio, Santini, Tecchio e Vischi.

Pivano presenta la relazione sul disegno di legge per modifiche all'art. 36 della legge di P. S.

Di Broglio (tesoro) risponde anche a nome dell'on. Giusso impegnato in Senato. Non può rispondere a quella parte dell'interpellanza che si riferisce alla fase della questione anteriore al 1880, con relativa corrisposta dell'interesse del 6 1[2 0[0 in oro al Rubattino. La convenzione del 1880 fu sanzionata dal Parlamento e nulla si poteva fare dopo. Dice che l'on. Piccolo-Cupani ha usato frasi azzardate nel definire la convenzione del 1898, che fu sanzionata dai poteri dello Stato. Dopo di che rifà la storia della questione ed espone i patti della concessione.

Dimostra come i 2 milioni e mezzo di guadagno data la differenza del prezzo d'emissione delle azioni, date le spese dell'operazione ed altre spese, se non rappresentano invece una perdita per la Navigazione generale, non rappresentano certo un gran guadagno. Dice che il diritto della Società di cedere la ferrovia è incontestabile, e che se invece il Governo avesse costretto la Società a mantenere la proprietà della ferrovia si sarebbe assunto gravissime spese per molti anni. Concludendo, il Governo, pur non disconoscendo che la convenzione del 1880 poteva esser fatta meglio, afferma che la convenzione del 1898 fu opera utile e salutare.

D'altra parte fu fatta un'inchiesta sulla gestione della ferrovia dal 1880 in giù, e da essa risultò che la Società rimase debitrice dello Stato di 250 mila lire, somma che fu compensata con la cessione di aree per le scuole, e altre istituzioni italiane. Cos'altro dovevo fare il Governo?

In conclusione: non sarebbe favorevole ad una lite da intentare alla Società. Spero che l'interpellante sarà soddisfatto.

Piccolo-Cupani non può dichiararsi soddisfatto. Ripete che l'operazione è stata sottratta al controllo parlamentare: dice che il ministro non gli ha dato risposta precisa sul chi abbia autorizzata la rivendita, e che ha citato cifre e dati di provenienza anonima. Invita il ministro a voler presentare i documenti, e così tutti sapranno la verità.

Luzzatti (per fatto personale) dice all'on. Piccolo Cupani che egli nel 1880 si chiarì contrario e non favorevole alla concessione della ferrovia.

Dopo le dichiarazioni del ministro, non ha altro da dire.

Lacava (per fatto personale) è anch'egli soddisfatto della risposta del ministro.

Dice che quand'egli andò al ministero la ferrovia era già stata alienata, e che era in corso l'inchiesta. Ricorda che, durante il suo ministero, mandò funzionarii e tecnici che verificarono il debito da parte della Navigazione di 950 mila lire, che fu compensato con la cessione di aree, le quali valgono benissimo tal prezzo.

Sollecitò anche il parere del ministro della giustizia nell'ipotesi che potessero esservi responsabilità penali.

Rudinì (per fatto personale) accetta tutta intera la sua responsabilità, quantunque questa potrebbe dividersi fra il suo Ministero e quello Pelloux.

Lacava. Non è esatto!

Rudinì. Accetta tuttavia la sua intera responsabilità come un onore, poichè è certo di aver reso un vero servizio al paese. Dopo il discorso chiaro, smagliante, preciso del ministro non difenderà l'opera sua.

Risponde su un punto solo: assicura che i dati e cifre cui ha accennato l'on. Piccoli-Cupani non vengono da un anonimo; e dice che se la Società realizzò un beneficio, lo realizzò nel 1887. Ripete che il guadagno della Società fu di gran lunga inferiore ai due milioni e mezzo. Ad ogni modo non sa a che cosa possa condurre la presentazione dei documenti, ma tuttavia supplica il ministro di presentarli, o la Camera dovrebbe stabilirlo.

Dice che se c'è un atto da approvarsi da tutti indistintamente è quello da lui compiuto, che autorizzò la vendita della ferrovia.

Di Broglio (per fatto personale) sarebbe disposto a presentare i documenti, ma non può presentare quello che non ha. Infatti, domanda, chi può entrare negli uffici della Navigazione generale per prendere i documenti che la riguardano? (*commenti*).

E l'interpellanza è esaurita.

Etiopia e Cina.

Fracassi interpella il ministro degli esteri « per sapere se e quando intenda presentare alla Camera i documenti che dimostrino: 1° quale sia stata la politica italiana in rapporto all'Etiopia dal 1896 in poi; 2° quale la politica dell'Italia in Cina.

Prinetti dichiara che quanto all'Etiopia non crede opportuno allo stato delle cose pubblicare i documenti.

Per la Cina invece, non ha nessuna difficoltà a presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le vacanze pasquali, tutti i documenti relativi al periodo che va dal principio dei disordini di Pechino ai preliminari della pace.

Fracassi. Non è soddisfatto quanto all'Etiopia, vorrebbe sapere qualche cosa di positivo sulle questioni dei confini e delle indennità pagate a Menelik.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 24, ore 23.15. — Alla Camera del Lavoro si adunarono le rappresentanze dei probiviri operai di parecchie provincie della Lombardia, gettando le basi di una Federazione nazionale di probi-viri operai, intesa a promuovere una migliore e più larga applicazione della legge, estendendone il beneficio ai lavoratori dei campi, ai ferrovieri, agli impiegati, ai camerieri.

— Le prime risultanze del censimento di Milano assegnano alla città una popolazione di 469.533 abitante.

Torino, 25 ore 17. (*ermon*) — La Camera di commercio ha inviato al ministro dell'agricoltura, industria e commercio ed a quello delle finanze una istanza nella quale insiste perchè sia mantenuto il dazio di uscita e sia abolito quello sull'importazione temporanea degli stracci, nell'interesse delle industrie nazionali e dell'Erario.

Genova, 25, ore 15.30 — (*Aldo*). Sono stati decorati con la medaglia di argento al valore di marina Gerolamo Consigliere ed Alberto Mercenaro, bagnini a Sestri Ponente, per avere salvato da morte certa quattro donne cadute in mare.

— Il popoloso quartiere di Portoria è sossopra per la fuga di due bellissime popolane che abbandonarono i mariti per recarsi all'estero.

— Vittorina Giovannetti ventenne domestica ha tentato due volte di uccidersi, spintavi da contrasti d'amore.

Bari, 25, ore 15.40 — (*Dip.*). Il Comizio agrario, riunitosi in seduta plenaria ha espresso un voto di plauso all'on. Luzzatti per il suo progetto di credito agrario per le Puglie ed uno di ringraziamento al Governo per i sussidii concessi a questa regione. A tale proposito ha espresso l'augurio che questo emanerà dei provvedimenti atti a scongiurare la crisi che minaccia queste provincie.

Verona, 24. — Le acque del grosso torrente Lessini hanno scoperto in contrada Battisferi in questi giorni di piena un capitello antico. Su questo sono dipinte figure che sembrano recenti per la loro freschezza. Rappresentano nello sfondo una madonna col bambino in braccio tra un San Francesco a destra, e una vergine martire a sinistra. In alto è raffigurato l'Eterno nell'atto di sorreggere il mondo con la sinistra e di benedire con la destra. Il dipinto viene giudicato anteriore al 1600 e non privo di valore. Il capitello sarà rialzato e collocato sulla strada.

Senigallia, 24. — (*E. Guidotti*). Lo scioglimento del Consiglio comunale, preveduto da tempo, è dunque compiuto. Ieri prese possesso dell'ufficio il R. Commissario cav. dott. Cesare Pasi, segretario al ministero dell'interno.

Si crede che causa del provvedimento sia stata l'esiguità del numero dei consiglieri, ridotto ormai a meno di due terzi per le dimissioni dei monarchici. Le elezioni suppletive invocate dagli avversari non furono concesse.

— Si sta costituendo un'Associazione per il risveglio locale, sul genere di quelle di Bologna, di Lugo e di altre città delle Romagne. In nessun altro luogo più di qui ha motivo di sorgere una Società di questo genere, la quale dovrebbe anche avere vedute più ampie e più serie dello scopo di promuovere feste, divertimenti, o spettacoli per recare vero vantaggio alle classi commerciali, industriali ed artigiane. La cittadinanza la quale ha già fatto buon viso all'Associazione, molto spera e bene augura ad essa.

Venezia, 25, ore 17.15. — Si ha da Trieste che presso Cervera (Istria) la bora fece affondare il bragozzo *Lucciolo* e che quattro marinai s'annegarono.

Ascoli Piceno, 25, ore 16.25. — (*Alb.*) Oggi c'è stato un comizio pro-lavoro nel teatro dei Filodrammatici, iniziatore il sodalizio dei calzolai. Vi hanno partecipato dodici Associazioni di mestieri con bandiera e musica. Il teatro era affollatissimo.

In una bella conferenza l'avv. Nonnis ha analizzata la vita disgraziata dei nostri operai privi di lavoro ed ha dimostrato come sia assolutamente necessario che — e questo è il voto unanime dei cittadini — il municipio compia i lavori voluti anche dall'estetica edilizia e dall'igiene (risanamento e fognature); e che la Cassa di risparmio, l'antico istituto bancario fondato sotto il governo pontificio al solo scopo dell'utilità pubblica, acceleri l'attuazione della proposta fatta recentemente all'assemblea degli azionisti dal socio benemerito Vincenzo Marini, di erogare cioè un premio di 300,000 lire a chi, usufruendo delle provvidenziali forze idrauliche dei fiumi Tronto e Castellano finora trascurate, fondi qui uno stabilimento industriale. All'oratore è stata fatta una grande ovazione. E' stato approvato per acclamazione un ordine del giorno nel quale sono consacrate le idee espresse dal Nonnis.

Napoli, 25, ore 17.25 — Nel paesello di Sortino, presso Siracusa, i carabinieri insospettiti dalla presenza di un mendicante che non avevano mai veduto, lo interrogarono. Quegli rispose di chiamarsi Gaetano Bruno e di essere nativo di Napoli e marinaio. Si domandarono notizie di lui, che frattanto fu trattenuto in caserma, e da Napoli si rispose che v'era sconosciuto.

L'uomo fu tradotto qui per le indagini. E' qui è stato ora scoperto che egli è invece Alfredo Giulio Ornini, marinaio ed infermiere; che nel 1888 alla Spezia uccise un compagno e ne ferì parecchi altri e che fu condannato a morte in contumacia. Egli ha confessato tutto ed ha aggiunto che dal 1888 peregrinò per il mondo finchè per sua mala ventura non andò a capitare a Sortino.

— Oggi nella chiesa dello Spirito Santo è avvenuto un pandemonio. Aveva predicato il p. Michele da Faenza. Alla fine una parte del pubblico lo ha applaudito e un gruppo di socialisti ha gridato ripetutamente: abbasso! basta! Quella e questo si sono azzuffati: però l'intervento sollecito di un delegato e di alcuni agenti di p. s. ha impedito delle conseguenze che sarebbero state serie certamente.

— Ore 18.5. — Nel pomeriggio si sono abboccati nella Prefettura le commissioni dei capi scaricanti e degli scaricanti. Assistevano il prefetto, il presidente della Camera di commercio e il capitano del porto.

I capi persistono nella vecchia idea di riammettere in servizio soltanto gli scaricanti ascritti alla Lega di miglioramento.

Gli altri vogliono la riammissione di tutti.

Il prefetto ha proposto che si riammettano tutti gli scaricanti, a mano a mano che si presentano.

Ma nessuno a voluto cedere e la questione è rimasta insoluta.

Le Commissioni riferiranno alle assemblee; domani alla stessa ora si riuniranno in prefettura.

— Ieri si spense nell'ospedale internazionale per le ferite riportate in Cina, Francesco Loos, ufficiale della marina austriaca.

Oggi gli sono stati fatti i funerali, non gli onori militari spettantigli.

Novara, 24. — Ieri, iniziatrici le Società militari, fu commemorata la battaglia della Bicocca. Le autorità, fra cui i generali Ricotti e Orero, le associazioni, le scuole e gli istituti con bandiere e musiche si recarono in corteo a deporre corone sul teatro della battaglia. Parlò là l'avv. Piaterra.

— Un sottufficiale dell'esercito, un bravissimo giovane vercellese, soccorreva il padre con i suoi risparmi. Questi, recentemente, spinto dalla necessità e dopo aver venduto tutto, domandò al figlio 50 lire.

Il figlio non potè metterne insieme che 30 e sottrasse le altre 20 da una somma del reggimento che aveva in consegna, sperando di poter colmare subito il vuoto. Ma fu scoperto, denunziato e condannato ad un anno di carcere militare.

Il povero padre disperato per essere stato la causa, sia pure involontaria, del male del figliuolo, scrisse al Re e gli raccontò tutto. E il Re, clemente, graziò il giovane.

Pisa, 25, ore 17.40. — (*Stampace*). Nell'Asilo principe Amedeo, che è presieduto dalla contessa Agostini, sono stati inaugurati la sala per i lattanti e la scuola per le figlie del popolo. Il prof. Calisse ha fatto il discorso d'occasione. Assistevano le autorità e molti cittadini.

I nuovi francobolli.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 25, ore 17. — (*ermon*). Nell'officina delle carte-valori è incominciata la tiratura dei nuovi francobolli da cent. 20, che sono di colore arancio carico e in stile floreale.

Se ne tira un milione al giorno. Questi francobolli saranno posti in vendita verso la fine di Aprile.

Presto incomincierà la stampatura dei francobolli da cent. 10 che saranno di colore verdiccio chiaro, e di quelli da 25 che saranno di colore turchino brillante.

Essendo la figura del Re incisa a tratti staccati la stampatura è nitidissima.

Scioperi a Marsiglia

(S) **Montceau les-Mines**, 25. — Parecchie centinaia di operai hanno ripreso stamane il lavoro sotto la protezione dei gendarmi e della truppa.

Nessun incidente.

(S) **Marsiglia**, 25. — La situazione è invariata. Milleducento meccanici si sono posti in isciopero. Alcuni trams circolano. Le misure di ordine sono apparentemente ristrette, ma continua sempre la vigilanza.

Milletrecento operai lavorano sulle banchine.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 16 — Si ha da Marsiglia: Fu pubblicato un manifesto firmato dal sindaco Flaissières e dai corpi eletti dalla Commissione esecutiva dello sciopero, in cui si esortano gli scioperanti a non mischiarsi cogli autori di inqualificabili violenze.

L'assemblea dei corpi eletti decise di affrettare i tentativi di componimento.

Dodicimila operai italiani e spagnuoli abbandonarono Marsiglia negli ultimi quindici giorni.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Mercadante, di Napoli, Diego De Gregorio principe di Sant'Elia, ha fatto rappresentare un suo dramma storico romantico *Maria Emanuela Cattaneo*. L'argomento, tratto dalle cronache genovesi del Pallavicino, è questo:

Fieschi, il celebre cospiratore, per possedere Maria finge di volerne salvare il marito, e lo aiuta infatti a fuggire: così raggiunge il suo scopo. Poi rinchiusala in un suo castello, vorrebbe farle credere che il marito è morto, ma un Riccardo Spinola (che già amò non corrisposto, la bella Maria) l'aiuta a fuggire. Scoperta la fuga, Fieschi e Spinola si trovano di fronte, ma quegli non può vendicarsi, perchè Spinola possiede il terribile segreto del fratricidio di lui. Anzi ciò gli permette di salvare Maria, che, sotto il peso di tanti dolori, impazzisce. Il marito, per vendicarsi del tiranno, lo uccide.

La fine non è perfettamente storica, ma è commovente: e il pubblico ha applaudito. La critica, invece, ha fatto il viso arcigno.

— *La moglie d'Arturo*, di Erdemann Lesinetzer, ha trovato, al Teatro Duse di Bologna, il successo che non ebbe qui a Roma, al Costanzi, quando fu recitata. Ed era protagonista la Tina di Lorenzo.

A Bologna — protagonista fu, anzi è, perchè la commedia si ripete — Irma Gramatica.

Lirica. — Alla Monnaie di Bruxelles si è dato *per la prima volta* il *Rigoletto*, che colà era *nuovo*.

Eppure i belgi sono stati sempre ammiratori di Verdi!

— Il nuovo dramma lirico del maestro Saint-Saëns *I Barbari* non sarà più rappresentato al Teatro antico di Orange ma all'Opéra di Parigi nell'ottobre venturo. Lo scenario tuttavia rappresenterà il muro e il teatro di Orange. L'opera, il cui libretto è stato scritto da Vittoriano Sardou e Ghensi, è in tre atti e un prologo, e vi è inserato un ballo assai originale.

Arte. — Alcuni prezzi della vendita Lacroix che ha avuto luogo in questi giorni a Parigi:

" Un mercato a Londra „ di Angelis, 2870 franchi - " Ritratto della signorina de Blois „ di Coypel, 2050 - " La fiera di villaggio „ di Marni, 4100 - " Ritratto presunto di Ortensia Mancini „ di Miguard, 3300 - " L'ouvrière en dentelles „ e " Le dejêuner en tête à tête „ di Lavrence, rispettivamente 3905 e 3920 - " Il Concerto delle scimmie „ di Watteau, 6500 - " Ritratti di Perriuet e di sua moglie „ di Roslin, 4700.

Concerti. — Il pianista Emilio Sauer ha dato un applaudito concerto alla St. James 's hall a Londra. Il programma comprendeva la Sonata in *re* maggiore di Schubert, la Sonata in *re* minore di Chopin, lo *Scherzo* di Brahms e alcuni pezzi di sua composizione.

— La signora Sybil Sanderson cantò per la prima volta in pubblico a Berlino venerdì scorso. L'accoglienza fattale fu entusiastica.

Essa aveva scelto il waltzer dell'opera *Romeo e Giulietta*, di Gounod, ed il rondò della *Lakmè* di Delibes.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 25 ore 17.15 — La Giuria dell'Esposizione ha ammesso i quadri del Mussini, del Pisa, del Majani, del Bentiglioli e del Laurenti. I concorrenti erano ventidue.

La Giuria toscana ha comunicato il suo verdetto su 153 opere le scelte sono 28. Essa accettava pure quadri ad olio di Adolfo De Carolis inscritto nel gruppo romano e di Gaele Cevelli inscritto nel gruppo napoletano.

In onore di Verdi.

Senigallia, 24. — (*E. Guidotti*) — Verdi sarà commemorato anche qui solennemente.

Ricordandosi che nel 1843 subito dopo la *premiere* alla *Scala*, venne qui a presenziare la seconda dei *Lombardi*, si vuole dare alla commemorazione una importanza regionale.

Pare accertato che il m. Mascagni col complesso orchestrale e vocale del Liceo Rossini di Pesaro sia disposto a concederci un concerto verdiano al Comunale, e già si parla di biglietti ferroviari di riduzione e di tutti gli altri accessori adatti alla circostanza.

Un Comitato promotore ha convocato gli aderenti per nomina del Comitato esecutivo. Ciò fa sperare che il progetto abbia sufficiente base e che il r. Commissario, seguendo le buone disposizioni della passata amministrazione, non voglia ricusare il concorso del Municipio, anche per dare un opportuno inizio di risveglio alla vita cittadina.

Sports

Concorso ippico. — Sono circa 40 i cavalli iscritti per il concorso di domani a Piazza di Siena. Vi figurano i più distinti cavalli saltatori.

Corse alle Capannelle. — Per il grande steeple chase di Roma sono inscritti i seguenti cavalli:

Rainbow, del marchese de la Gandera — *Miss May*, dei signori Castelli — *Black Bess*, del signor Bocconi — *Charter*, della Società « Caccia alla volpe » — *Celestino*, del signor Rossi-Martini — *Gheco*, del marchese Serramezzana — *Elysia*, del marchese de Gresti — *Monseigneur*, del barone di Morpurgo — *Mincio*, del conte del Balzo — *Sublime*, del cav. Vittorio Bondi.

Vipar.

Scienze e Lettere

I progressi della radiografia

Ricorderanno i lettori come, appena divulgata nel dicembre 1895 la scoperta dei raggi Röntgen, si pensò subito ad applicarla alla medicina e si trassero anzi da tali possibili applicazioni delle speranze iperboliche, che l'esperienza s'incaricò di smorzare notevolmente.

E' però indubitato che la radiografia — ossia la fotografia attraverso i corpi opachi mediante i raggi Röntgen — ha fatto gradatamente notevoli progressi.

In teoria, i cultori della radiografia non sono finora riusciti che a stabilire un'ipotesi, secondo la quale i raggi X risulterebbero dalle onde longitudinali di cui vibra l'etere, quando si fa passare una corrente elettrica attraverso dei gas rarefatti; ma nel campo della pratica hanno invece ottenuto mirabili risultati.

Com'è noto, la fotografia per mezzo dei raggi X dava luogo a fortissime irritazioni della pelle, produceva la caduta dei capelli ed altri gravi disturbi che resero molto esitanti i medici e molto diffidenti gli ammalati. Siffatti inconvenienti derivavano dalla lunga *posa*, cui si sottoponeva l'ammalato per radiografare la parte lesa.

Oggi tutti questi inconvenienti sono stati eliminati. Si è giunti ad ottenere la fotografia con una *posa* brevissima nel maggior numero dei casi, ed in quelli che richiedono una *posa* prolungata si riesce ad evitare qualunque pericolo, mettendo una lastra di alluminio dinanzi al tubo dal quale partono le irradiazioni.

Ma, come s'è detto, generalmente la posa è brevissima: per *radiografare* la mano bastano da uno a cinque secondi, per la spalla, da quindici a trenta, per il torace da uno a tre minuti primi.

Procedendo così rapidamente e sicuramente, si sono potute fare delle osservazioni interessanti ed utilissime nel campo della terapia.

Nulla di più facile, ormai, che riconoscere un corpo estraneo penetrato nell'organismo umano, come una palla di fucile; ma ben altre difficoltà si sono superate. Con la radiografia i medici hanno fatto la diagnosi della gotta, svelando come essa provenga dalla presenza di piccoli cristalli di *urato di soda*, che si formano nelle articolazioni dell'infermo; hanno fatta la diagnosi della carie dei denti, dell'aneurisma e, risultato veramente prodigioso, anche della tubercolosi al suo primo inizio, quando è ancora curabile, prima ancora cioè che l'ascultazione possa nulla rivelare.

Terminando, bisogna però rettificare un errore assai diffuso. Molti attribuiscono alla radiografia delle proprietà terapeutiche che, finora, non sono state affatto dimostrate. E' vero che anche su questo si studia e che, da quanto si è esperimentato, si può fin d'ora nutrire qualche speranza che certi mali siano suscettibili di cura mediante la radiografia; ma, per ora, essendo gli studi allo stato di pura ricerca, nulla si può affermare di positivo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 26 Marzo 1901 — S. Emanuele
Leva il Sole alle ore 5.6 m. — Tramonta alle 6.27 s.
Leva la Luna alle ore 10.19 m. — Tramonta alle 0.31 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4
Quarantore — Dal 25 al 27 a S. Maria in via Lata.

BOLLETTINO METEORICO.

25 marzo, ore 15.

Europa pressione massima di 767 sull'Irlanda, minima di 745 sul golfo di Riga.

Italia 24 ore: barometro salito da uno a tre mil. al Sud e Sicilia, disceso di altrettanto altrove; temperatura diminuita quasi ovunque, tranne che in Calabria e Sicilia; qualche nevicata lungo le Alpi e Appennino Centrale; pioggiarelle al Sud.

Stamane cielo vario sull'alto versante Tirrenico e isole, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro minimo a 758 sul medio versante Tirrenico, livellato altrove fra 759 e 760.

Probabilità: venti deboli o moderati varii al Nord, del terzo quadrante altrove; cielo in generale nuvoloso con qualche pioggia.

Temperature minime del 25 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	1.5	Domodossola	—1.0	Palermo	6.5
Aquila	0.4	Firenze	9.4	Pavia	0.5
Bari	4.0	Messina	10.3	Reggio Cal.	9.0
Bologna	1.8	Milano	1.3	Torino	2.1
Cagliari	6.5	Napoli	6.8	Udine	0.0

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	16.7	Costantinopoli	6.5	Pietroburgo	—1.2
Algeri	»	Londra	»	Sofia	1.8
Amburgo	—1.8	Madrid	7.3	Trieste	4.0
Atene	11.7	Nizza	3.6	Vienna	—1.0
Budapest	0.9	Parigi	—1.9	Zurigo	—2.4

Scambio di genere.

Di guerra rio proiettile
In altri tempi usato;
Al femminile volto
Che uccello è diventato.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Precettore-Percettore.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 MARZO

Marinelli Antonio, carr., con Magini Ida
Malmquist Knut Gustaf, scultore, con Widegren Carin Albertina
Pescarmona Giuseppe, camer., con Toni Pia
Sensoli Salvatore, assist. lavori, con Navacchi Maria
Bigelli Cesare, fattore di camp., con Mattioni Emma
Tosone Modestino, furiere magg., con Manganelli Anna
Zucchi Alessandro, music., con Fracassini Maddalena

Nati e morti denunziati nel giorno 22 e 23 marzo
Nati 54 compresi 4 nati morti
Morti 56 dei quali 22 sotto i 7 anni.

MORTI

Gasperinan Leopoldo di Sebastiano, Steinerkirchen (Austria), 24, celibe
Guglielmi Augusto fu Marco, Marino, 66, cel.
Cervasi Luigi fu Giuseppe, Corinaldo, 55, cel.
Carnevali Cesare fu Antonio, Albano, 63, ved.
Bottoia Nicola fu Pietro, Roma, 55, coniug.
Pieroni Francesco fu Giuseppe, Roma, 52, coniug.
Mariani Domenico fu Antonio, Villa del Monte, 84, ved.
Palombo Cristina fu Angelo, Villa S. Stefano, 30, nub.
Marinelli Mario di Arcangelo, Cascia, 16, cel
Di Domenicantonio Giov. Brunone fu Pacifico, Castel Castagna, 59, coniug.
De Antonis Francesca fu Luigi, Roma, 73, nub.
Carletti Barnaba fu Giovanni, Marino, 79, coniug.
Canci Gaetano di Gennaro, Messina, 21, cel.
Valabrega Giacobbe Marco fu Elia, Torino, 74, ved.
De Santis Maria fu Bonaventura, Corneto, 50, ved.
Bracci Carmina fu Giuseppe, Supino, 65, coniug.
Benvenuti Luisa di Pompilio, S. Gemini, 14
Vagnolini Francesca fu Filippo, Macerata, 78, ved.
Baldoni Annunziata di Domenico, Morro d'Alba &
Paladini Maria, Montecompatri, coniug.
Severi Lazzaro fu Agostino, Roversano, 59, ved.
Novelli Settimio fu Giuseppe, Iesi, 73, coniug.
Lucciolo Maria fu Antonio, Canepina, 82, ved.
Folchi Filippo fu Pietro, Roma, 73, ved.
Lelli Giaciuta fu Francesco, Vignanello, 72, ved.
Bontempi Giovanni di Luigi, Scurgola, 40, coniug.
Salari Giuseppe fu Teodoro, Roma, 73, ved.
Pagliaccia Giuseppe fu Vincenzo, Montefiascone, 83, ved.
Somaschi Angela fu Antonio, Roma, 76, ved.
Mucciatelli Mario fu Giuseppe, Roma, 15, cel.
Vittori Domenico fu Teodoro, Introdacqua, 39, cel.
Mensi Carolina fu Giuseppe, Frugarolo, 52, coniug.
Ercolani Alessio fu Angelo, Chianciano, 47, coniug.
Pisconi Artemisia fu Giovanni, Sassuolo, 85, ved.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiera - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1884. Per gli uffici di Redazione N. 1287.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 25. — (*Piero*). Nella sala del Consiglio, gentilmente concessa dal sindaco, è stato spiegato lo statuto e sono stati esposti gli scopi della nascente Società anonima cooperativa di consumo. Presentato dal presidente sig. Settimio Paris, il prof. Tito Petrongari, vice presidente, ha parlato per circa due ore dell'utilità delle cooperative, anche nella considerazione che sono origine di vera fratellanza e di vero aiuto reciproco, avvicinando uomini di ogni partito poichè in esse è assolutamente proibita ogni manifestazione politica, amministrativa e religiosa ed ha dimostrato che le cooperative non hanno carattere di ostilità verso gli esercenti.

Poi ha spiegato i principali articoli dello statuto, illustrandoli con esempi pratici.

Ha concluso coll'esortare i presenti ad associarsi per godere di tutti i benefici e consigliandoli a propagare fra gli amici e conoscenti l'idea dell'unione alla cooperativa, perchè questa possa con più certezza conseguire lo scopo e raccomandando di scuotersi da quell'apatia e di deporre quella diffidenza con cui si suole accogliere qui tutte le iniziative rendendo spesso impossibile il raggiungimento di tanti ideali che farebbero più prospera e più invidiata questa città che ha tanta parte nella storia di Roma.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 13.1 — Minimo 5.7

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il deputato Francesco Farinetì, al quale domandò notizie della popolazione della Valle d'Aosta. — S. M. gli disse che come il suo augusto Genitore si recherà a cacciare nella Valle quando le cure di Stato glielo permetteranno.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette varie persone italiane e straniere, le quali presentarono offerte per l'obolo di S. Pietro.

Gli impiegati municipali. Domenica oltre duecento impiegati comunali di tutte le categorie, fra i quali erano quasi completamente rappresentati i funzionari superiori della nostra amministrazione cittadina — si adunarono a banchetto al ristorante Valiani per portare un fraterno commiato all'ex segretario generale comm. Valle ed un affettuoso saluto al nuovo segretario generale avv. Lusignoli.

Il comm. Valle per motivi di salute non poteva prender parte al banchetto e scusava la sua assenza con una lettera assai lusinghiera per il personale capitolino. L'avv. Lusignoli intervenuto invece alla simpatica festa, veniva accolto con cordialissimi clamorosi applausi.

Durante il banchetto — improntato alla più schietta simpatia — giungeva un telegramma della Presidenza della Società fra il personale subalterno del Municipio che associavasi alla fraterna manifestazione — squisito pensiero accolto da unanimi acclamazioni.

Allo *champagne* prendeva la parola per la Società degli impiegati il consigliere di turno sig. Brancadoro. Riassunto lo scopo della riunione e partecipata la lettera del comm. Valle concludeva portando un patriottico brindisi al Sindaco di Roma e a quanti lo coadiuvano nella direzione dell'ammin. cittadina. Grandi applausi.

Seguì l'avv. Lusignoli.

Amici miei — disse egli — io non so se l'onore altissimo di aver asceso il glorioso colle possa resistere, nel paragone, alla intensa sodisfazione del mio animo, determinata dalla cortese ed amichevole benevolenza di cui mi avete dato così luminose prove che tanto più sono significative e lusinganti, per quanto breve è il tempo della comunanza dei nostri affetti (*Applausi*).

E già parlo di affetti, perchè di questi mi è promessa sicura la gentile accoglienza onde voleste onorarmi, quando — e ne è dolce il ricordo — ci stringemmo la prima volta la mano, pegno di una corrispondenza di cordiali rapporti che, affascinatori degli animi, sono la condizione prima del retto funzionamento del complesso organismo dei nostri uffici. (*Applausi*).

Rilevato come gli sia promessa dell'affetto del personale il cortese invito che fu orgoglioso di accettare e che non sa considerare come convenzionale, ma come mezzo a manifestare sentimenti di solidarietà e di simpatia contraccambiati con tutto il cuore, soggiunse:

Consentite che il mio pensiero si volga anche a coloro fra i nostri colleghi che, pur avendone il desiderio intenso, non sono potuti intervenire alla festa dei nostri cuori; il loro desiderio, al pari della vostra presenza, mi lusinga e mi attrae.

Ma il pensiero, uscito per un istante da questo ambiente, sacrato tutto ai sensi più cari, vi ritorna meno lieto, perchè fermatosi alla rispettabile figura del comm. Valle, fuori di qui, con intensità di affetti qui la voleva e con ardenza di sentimento qui la desiderava. (*Applausi*).

Ed è anche nostro comune desiderio che un reverente saluto pervenga all'on. sindaco ed all'Amministrazione che con squisita bontà m'accolsero ai attestare, nonchè il finissimo sentimento degli animi loro verso il nuovo venuto, la paterna simpatia verso l'intera classe degli impiegati del Comune.

Con questi buoni auspici, o colleghi — continuò — l'affetto vostro preziosissimo da un lato, la benevolenza dell'Amministrazione dall'altro, io ho assunto l'alto ufficio, di cui gli obblighi non mi sono completamente ignoti, primo fra tutti quello d'ispirare ogni mio atto alla più scrupolosa giustizia.

Ed in quest'opera costante avrò, mia guida ed aiuto, voi che per dottrina, per esperienza e per non brevi consuetudini conoscete i grandi bisogni di questo grande glorioso Comune, di cui l'ufficio non si restringe alle provvisioni di ordinaria amministrazione, ma trascende a preparare ed impartire esempi nuovi e continuati di miglioramento e progresso nelle discipline amministrative; talchè Roma è e dev'essere, anche nello sviluppo dei suoi rapporti locali, maestra dell'universale (*Applausi prolungati*).

Ed in questa Roma eterna mi sarà tanto più caro spendere l'opera mia modesta, in quanto potrà in qualche modo tornare profittevole anche alla nostra famiglia, di cui le condizioni sarò lieto di raffigurare a chi ha il potere di migliorarle, come fui lietissimo — e fu gran ventura per me — dar l'ultima spinta a quella riforma di organico che, già preparata, attende ora l'approvazione del Consiglio (*Applausi*).

Constatato come fosse inutile il soffermarsi nei particolari di tutto quello che può tornar gradito e utile al personale riassunse in una sola formula i suoi intendimenti; contemperare le esigenze dei servizi con gl'interessi della classe, provocare i più equi provvedimenti, sarà l'unica sua aspirazione. (*applausi vivissimi*).

Se la sorte vorrà ch'io non fallisca nel mio compito — terminò — quando i nostri rapporti si saran resi più saldi, quando le amicizie ora iniziate avranno assunto forma e carattere di cordiale intimità, allora non mi negherete, io spero, il compenso, massima gioia per me, che fin da ora vi chiedo, di voler considerare l'estraneo d'oggi uno dei vostri (*applausi*). Sarà allora appagato il mio voto ardente che il segretario di Roma sia degno dell'altissimo nome ed onore; ed in onore di Roma, noi, modesti quanto fieri servitori suoi, alziamo i calici, gridando: *Viva Roma!*

La chiusa del discorso fu accolta con unanimi applausi.

Il banchetto ebbe termine con l'invio di un affettuosissimo telegramma al Sindaco di Roma.

Università. — Ieri mattina un gruppo di studenti — non più di cinquanta — riuscirono a far sospendere i corsi urlando e fischiando i professori senza altro pretesto ai disordini che quello di cominciar subito le vacanze pasquali.

Il prof. Scialoia avendo voluto tenere la sua lezione malgrado i pochi e prepotenti disturbatori, essi ripresero con lena maggiore il baccano, fino a che il Rettore ed i segretari cav. Daretti e Dubois non li costrinsero ad uscire dall'Università.

La grande maggioranza degli studenti è indignatissima contro questi periodici perturbatori.

R. Istituto tecnico. — Ieri mattina alle ore 1,30 cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia il Preside di questo Istituto cav. uff. Bartolomeo Fontana.

Il trasporto funebre avrà luogo stamane alle ore 10 muovendo dalla casa dell'estinto, via S. Eufemia, 16.

R. Accademia di San Luca. — Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale. Si è partecipato il ringraziamento di S. M. l'Imperatore di Germania per le condoglianze inviate dalla Accademia in occasione della morte della Regina Vittoria d'Inghilterra.

Si è mostrato il progetto del palazzo delle arti donato dall'accademico corrispondente di Lisbona, D. Pedro de Avila.

Il Presidente comm. Gui ha commemorato l'estinto accademico comm. Poggi l'illustre architetto di Firenze, il cui nome è legato a memoria imperitura dell'arte architettonica in quella nobile città. Il discorso è stato vivamente applaudito.

Il comm. Azzurri ha riferito sulla parte da lui presa nell'esame di varie questioni d'arte associato a tale oggetto dal ministero alla Giunta superiore di belle arti, tra le quali vi è la tutela dei famosi affreschi del Correggio nella cupola di S. Giovanni in Parma, per la quale la Giunta ha proposto una commissione di pittori, a capo il Maccari, che aveva già prima degli attuali lavori esternato il suo parere, perchè riferisca dopo un esame accurato, e S. E. il ministro ha subito nominata la Commissione.

Quindi espose la visita fatta dalla Giunta al palazzo Torlonia, che si deve demolire, onde scegliere le pitture da distaccarsi, e ciò secondo i desiderii espressi già dall'Accademia.

L'assemblea ha fatto plauso a S. E. il Ministro, che si è mostrato sollecito nel provvedere a tali urgenze, e alla Giunta che se ne è con tanto amore occupata.

Infine il comm. Azzurri ha presentato da parte di S. E. il Ministro, un esemplare della relazione dell'on. comm. Bernabei sulle scoperte di Boscoreale. Del resto l'accademico Bernabei ne aveva già inviato altro esemplare al presidente prof. Gui. Il segretario prof. Tomassetti ha riassunto magistralmente i pregi di questa scoperta, che ha dichiarato una delle più memorabili del secolo Pompejano, rilevando la nobiltà dell'edifizio, attribuito a P. Fannio Sinistore, la eleganza delle decorazioni, e lo splendore delle pitture, di cui si spera potersi acquistare una parte per essere conservata nel Museo Nazionale di Napoli, facendo notare che la relazione del Bernabei è un modello di vera illustrazione con intuito artistico letterario.

L'Assemblea inoltre ha plaudito alle onorificenze ricevute ora dal collega Maccagnani, insignito della Legion d'onore, e dal collega conte di S. Martino, come ufficiale dell'Ordine stesso. Da ultimo, il presidente ha voluto regalare all'Assemblea una sorpresa, perchè non contenuta nell'ordine del giorno, ed è stata la recentissima lettera allo stesso presidente diretta da S. E. il ministro della R. Casa, con cui gli partecipa come S. M. il Re degnasi di accogliere con viva compiacenza la proposta fattagli dal presidente medesimo, di succedere al suo compianto Genitore nella dignità di Principe perpetuo della Accademia. Vivissimi applausi hanno accompagnato questa importante comunicazione insieme ad elogi al presidente, il quale, rendendosi fedele interprete dei sentimenti dell'intiera Accademia, ottenne il soddisfacimento dei suoi vivi voti dalla benignità Sovrana.

Scuola popolare di ginnastica — Ieri l'a la Scuola popolare di ginnastica fu visitata da S. E. il ministro dell'istruzione pubblica, on. Nasi, e dal sottosegretario di Stato, on. Cortese.

Accompagnavano gli illustri uomini, il prof. e comm. Viglieri, il cav. avv. Marini, loro rispettivi capi di gabinetto, il comm. Bacci, R. provveditore agli studi, il comm. Valletti del ministero stesso ec.

Sono stati ricevuti dalla direzione della scuola, cui sono a capo il cav. uff. Marino Jerace e il prof. Michelangelo Jerace.

Il battaglione, armato e in uniforme, era schierato in bell'ordine innanzi alla Palestra gremita di popolo. All'arrivo delle autorità la fanfara suonò la marcia della scuola e gli alunni presentarono le armi.

Passarono quindi a visitare i nuovi locali concessi dal Sindaco principe Colonna, apprezzando altamente la generosa concessione del primo Magistrato della Capitale. Il R. Provveditore e il Direttore informarono minutamente le Autorità dell'andamento e degli scopi eminentemente educativi e patriottici dell'istituzione. Il Ministro chiese di apporre la sua firma sopra un registro dove erano iscritti circa 5000 alunni che frequentarono le scuole di cui è benemerito fondatore il comm. Valletti. Assistettero poi allo svolgimento di varii esercizi ginnastici militari e giuochi, ammirandone l'ordine perfetto, la disciplina e la precisione; infine i plotoni sfilarono con marziale portamento innanzi agli intervenuti. Entrati nella Palestra, il comm. Jerace ringraziò con nobili parole i visitatori illustri per l'alto onore conferito alla scuola e chiuse il breve discorso invocando la sacra memoria di Umberto raffigurato in un busto che domina la grande Palestra e rinnovando la fede nel suo Augusto Figlio, Vittorio Emanuele III.

Un entusiastico evviva e una acclamazione sincera al Re e al ministro partì dal cuore della balda e numerosa schiera (più di 200 giovani).

Il Ministro e il Sottosegretario si congratularono vivamente col direttore, col vice-direttore e con i bravi sottufficiali Adriani, Guaragna, Vitali, Biesio e Josi dei bersaglieri, ai quali nello stringere loro la mano, tributarono parole di lode e di viva compiacenza, incoraggiandoli a continuare la benefica opera loro a vantaggio della gioventù.

Lega nazionale per la protezione dei fanciulli deficienti. — Domenica con l'intervento di S.E. il ministro della P.I. on. Nasi, del prefetto, del prof. Pontemoski in rappresentanza del sindaco, del conte Bruschi-Falgari, del prof. Grassi, del prof. Tauro rappresentante la Associazione pedagogica italiana, ha avuto luogo la solenne inaugurazione ufficiale dell'Istituto medico pedagogico fondato dalla Lega nazionale per la protezione dei fanciulli deficienti.

Erano presenti del Consiglio direttivo, a ricevere le autorità, S. E. la principessa di Venosa, Donna Giacinta Martini Marescotti, il principe Borghese, il cav. Cosentini.

Dopo un discorso di occasione del prof. Bonfigli, che ha fatto la storia di tutto il lavoro attivo della Società da quando è sorta, gl'invitati hanno girato i locali e visitata l'esposizione del materiale didattico veramente originale e sorprendente per ricchezza.

Hanno visitato anche la scuola magistrale ortofrenica che rappresenta il primo tentativo serio di pedagogia scientifica.

Hanno assistito anche ad un saggio di ginnastica e di linguaggio, e ad una pantomima eseguita dagli stessi bambini; rappresentazione che ha veramente sorpreso.

Gl'invitati si sono congratulati col prof. Bonfigli, per lo sviluppo grandissimo preso dall'Istituto.

Il ministro Nasi ha promesso di appoggiarlo con tutte le sue forze.

Pro infantia. — La graziosa pantomima *Fior d'amore* si ripete questa sera nell'elegante teatrino del palazzo Altemps. Già a quest'ora la maggior parte dei posti è venduta: si tratta di opera benefica, e il pubblico romano non si fa pregar troppo in tal caso. Tuttavia, chi ne desideri alcuno, può rivolgersi tanto alla marchesa Monaldi, quanto alla signora Maria Mazzoleni.

Intanto vogliamo riparare ad un'omissione, in cui siamo incorsi ieri: cioè, esprimere una parola di vero sincero elogio a Virginia Zucchi e al mimo Cardona, che istruirono gli aristocratici esecutori, al duca di Gallese e al conte Folchi, che si occuparono dell'allestimento scenico, ai signori Bondi che offrirono le belle torre cotte di Signa per la scena.

L'unione nazionale dei maestri e delle maestre. Domenica ebbe luogo la elezione di 5 delegati dell'Unione e dei Maestri italiani.

Si è ottenuto il seguente risultato:

Ferri Sotero 158 voti - Corti Siro 151 - Solcà Tito 130 - Maravalle Enrico 126 - Pirani Gregorio 115.

La elezione degl'insegnanti non soci, che dettero l'adesione alla Lega promossa dai *Diritti della scuola* di Milano, per mancanza di numero fu rinviata a domenica ventura dalle 14 alle 16.

I Delegati da eleggersi sono due, gli aderenti potranno votare purchè figurino nel Registro esistente presso questa Società, e a condizione che si facciano riconoscere.

Pompe funebri. — La Cassazione, presieduta dal P. P. sen. Pagano Guarnaschelli, relatore Natali, ha respinto il ricorso del Comune contro la sentenza della Corte d'appello che lo aveva condannato ai danni verso l'Impresa Raveggi.

Per gli ufficiali brasiliani. — Avendo gli ufficiali dello S. M. della nave *Floriano* espresso il desiderio di veder manovrare i nostri bersaglieri, questa mattina alle 10 avranno luogo alla caserma di Ripagrande alcune esercitazioni, cui assisteranno i predetti ufficiali, accompagnati dal Ministro del Brasile e dal personale della Legazione.

— Questa sera il ministro dottor Regis de Oliveira offre a palazzo Santacroce un pranzo ai dignitari di Corte, al quale prendono parte tutti gli ufficiali della *Floriano*.

Le cartoline illustrate. — La generalità del pubblico ritiene erroneamente che sui cartoncini illustrati a forma di cartoline, spediti con la francatura di 2 centesimi, sia consentito dalle leggi postali di scrivere qualsiasi comunicazione, *purchè nel limite di cinque parole*, anche se rivesta il carattere di corrispondenza attuale e personale.

Ora la Direzione delle poste ci prega di avvisare, che i cartoncini suddetti, ammessi al trattamento delle stampe, possono soltanto recare manoscritti, oltre il nome, titoli e indirizzo del mittente, auguri, felicitazioni, ringraziamenti, complimenti, condoglianze ed altre frasi di convenienza, purchè espresse al massimo in cinque parole o mediante iniziali convenzionali.

Inoltre non debbono avere o, se esiste, deve cancellarsi, la intestazione *Cartolina postale*.

Giova infine avvertire che i cartoncini del genere, sui quali esista la dicitura *Cartolina postale* o siano scritte comunicazioni per quantità di parole o pel significato non ammesse, vanno sottoposti alla tassa di cent. 20, considerandoli come cartoline dell'industria privata affrancate insufficientemente.

Circoli e Società. — *Società fra gli insegnanti primarii comunali.* Nella votazione di domenica per la nomina dei delegati della Società all'Unione Nazionale delle maestre e dei maestri italiani riuscirono eletti i signori Sotero Ferri, Siro Corti, Pietro Selcà, Enrico Maravalle e Gregorio Pirani.

— *Società fra gl'impiegati daziari* — Riuscitissima la festa di sabato sera. Si svolse un programma musicale nel quale si distinsero la sig.na Patrizi nell'*a solo* per arpa, la sig.na Pantanesi per la voce bellissima.

Nel duetto del *Faust* cantarono assai bene il tenore Corradini, il basso Isidori che ha corretto metodo di canto. Il sig. Manzoni, violinista, suonò applauditissimi pezzi.

Il maestro compositore Kost Ezio accompagnò al piano con valentia non comune.

Dopo l'accademia musicale ebbe luogo una lotteria, e poscia, animatissime, le danze si protassero fino ad ora tarda.

— *Associazione unitaria liberale romana.* — Questa sera alle ore 20, adunanza d'urgenza del Consiglio direttivo della Associazione unitaria liberale romana per deliberare intorno all'incidente del presidente del Circolo monarchico universitario.

Un giovane pittore fortunato. — Telegrafano da Bordeaux che il gran premio di Duecentocinquantamila franchi oro della Lotteria *des Enfantes Tuberculeux* „ fu vinto da un giovane bordolese, Alberto Ferrus, ventitreenne pittore di appartamenti.

Il giovane Ferrus è nipote del segretario della redazione del *Petite Gironde*, egli aveva comperato il fortunato biglietto pochi giorni prima dell'estrazione.

In un'intervista racconta che stava dipingendo le pareti d'una sala da pranzo quando suo fratello è venuto a portargli il bollettino dell'estrazione che gli apprendeva come il gran premio di 250,000 franchi fosse toccato a lui.

Alla fausta notizia il pittore svestì immediatamente il camiciotto, battè all'aria piatti e pennelli e saltando di gioia se n'andò a girellare attorno, pagando dei bicchierini a quanti amici incontrava.

Il Ferrus, che è fidanzato con una brava ragazza, affretterà il matrimonio per godersi una deliziosa luna di miele.

Se qualche fidanzato vuole imitarlo faccia sollecitamente acquisto di biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona e fra qualche giorno potrà incassare una somma maggiore di quella vinta dal pittore Ferrus.

Lucidissima vernice vedi avviso 4ª pag.

Il solito equivoco — Il bambino Giuseppe Degli Angeli, romano, ab. in via Bezzecca 14, ieri alle 13, in casa sua beveva un po' di lisciva.

A S. Antonio fu dai medici tratto fuori di pericolo.

Guarirà in 25 giorni.

Rissa — Alessandro Di Laurenzi di 23 anni, romano, dimorante in via Capo d'Africa 10, fonditore e Corradini Giuseppe di 48 anni, da S. Elpidio a Mare, ab. al viale Principessa Margherita 307, fabbro, ieri sera alle 8, fuori porta Maggiore, trovarono da questionare per delle sciocchezze con alcuni loro conoscenti. In breve: al Di Laurenzi toccò una coltellata vibratagli per isbaglio dal Corradini e a questi capitò una gassata alla testa di provenienza non ben precisata.

All'ospedale di S. Antonio la ferita del Di Laurenzi fu giudicata non indifferente e la contusione riportata dal Corradini guaribile in meno di 10 giorni.

Tentato suicidio. — Il commesso di negozio Ernesto Laino, di 25 anni, da Bari, ab. in via Bergamo 7, ieri alle 15 in piazza delle Terme, tentava di suicidarsi inghiottendo una pasticca di sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il Laino dichiarò di aver tentato di uccidersi perchè abbandonato dalla moglie.

Furfanti. — Ieri verso le 6 pom. mentre il signor Venceslao Sequeng, sui 70 anni, di Praga, ispettore delle ferrovie austro-ungariche, stava contemplando il Colosseo fu avvicinato da due individui colla scusa di fargli da cicerone.

Il forestiero s'era appena voltato che i due gli portarono via violentemente l'orologio con catena d'oro. Alle grida accorse un vice-brigadiere dei Carabinieri e poi tre guardie, ma fra tutti non riuscirono a cogliere i due birbaccioni, che riuscirono a svignarsela.

Disgrazie. — Augusto De Bazzimo, di 9 anni, abitante in via de' Marzi, ieri alle 14, cadde dalla sommità della scarpata, presso l'Arco di S. Bibiana, e si ferì gravemente alla testa.

Venne ricoverato all'ospedale di S. Antonio.

Una frana. — Nella via Tomacelli, alle 14 di ieri, una squadra di operai lavorava in un cavo eseguito per la condottura del gaz. Improvvisamente franò una parte di un muro in costruzione, investendo i muratori Del Magni Giuseppe, di anni 36, da Monte Lovatto (Pisa) e Pintus Giuseppe, di anni 29, da Ittiri (Sassari).

Entrambi vennero condotti subito a S. Giacomo, ove i medici constatarono contusioni guaribili in 10 giorni.

Dalle prime indagini sembrerebbe non esistere alcuna responsabilità nell'infortunio.

Grave investimento. — Ieri alle 15,10 il ragazzo Guido Troiani, di 9 anni, figlio di Giovanni, portiere del palazzo in via Piemonte, 75, e l'amico suo e coinquilino Angelo Di Paolo, del fu Giovanni, di 13 anni, volevano recarsi al Pincio percorrendo via degli Artisti, via di Porta Pinciana e via Sistina.

Quando i due ragazzi arrivarono all'angolo di via degli Artisti e via di Porta Pinciana, un tram elettrico scendeva per via di Porta Pinciana e un altro saliva.

Proprio di fronte a via degli Artisti avvenne l'incrocio dei due tram.

Il Troiani, il ragazzo più piccolo, da solo volle attraversare la strada, riuscì a passare davanti al tram che era in discesa, ma si trovò poi naturalmente fra tutti e due i tram.

Urtato al mento da uno dei due cadde lungo disteso in mezzo alle ruote dell'altro, quello in salita (il n. 219) e le ruote gli passarono sul ventre.

Il conduttore del tram investitore, certo Trombetta, fermato in gran fretta il tram, scese e si diede a fuga precipitosissima.

Tutte le persone che erano sul tram scesero per dar soccorso al povero bambino; giungevano poi la guardia municipale Angelo Belli, lo spazzino Bernardino Cipolloni, il portiere della casa n. 41 di via Porta Pinciana Ciro Ceccarini, e molti altri che furono costretti ad alzare il tram con stanghe di ferro e a grande fatica, per togliere di sotto le ruote il disgraziato ragazzo. Giunse la guardia di P. S. Amici che nella vettura 136, condotta da Antonio Fossa di 41 anni, da Rieti, portò il Troiani all'ospedale di S. Giacomo. Vi giunse alle 15.30: dieci minuti dopo il bambino morì.

Ladri. — Iersera mentre si celebravano funzioni nella Basilica di S. Pietro, certo Calligione Graziano, di anni 22, barbiere, da Napoli, rubò destramente un portamonete contenente lire 5 ad una signora straniera e tentò borseggiarne un'altra; ma essendo accorsi alle grida delle due donne gli agenti, lo arrestarono, sequestrandogli indosso varî oggetti d'oro, dei quali non era difficile capire la provenienza.

Caduto dalla finestra. — Alle 11 1[2 di ieri mattina Martelli Giovanni d'anni 15 d'Amatrice recatosi per una commissione nella casa di Pompili Ettore al vicolo delle Vacche n. 8 p. 2, salito sulla ringhiera di ferro del primo piano e perduto l'equilibrio cadde nel cortile sottostante.

Alle grida di alcuni ragazzi, compagni del Martelli, presenti al fatto, accorsero alcuni vicini e la guardia Orsini i quali con una vettura trasportarono il Martelli all'ospedale di S. Spirito.

Versa in pericolo di vita avendo riportato commozione cerebrale e fratture multiple sul corpo.

Un bambino annegato. — In via Baldinina 5 nella fornace dei fratelli Paleari, mentre il bambino Cianferoni Filippo, d'anni 5, trastullavasi sul piazzale della fornace, disgraziatamente cadde in una fossa d'acqua che serve per la macerazione della creta e vi annegò. Il cadavere del bambino poco dopo venne estratto dal fosso dalla madre Seglia Maria, di anni 39, che si avvide troppo tardi della disgrazia!

Sventurato!

I carabinieri accorsi, dalle indagini fatte hanno escluso ogni dolo o colpa.

Ultim' ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

.... lieto della pubblicazione sull'affare della Cina, ma vorrebbe si pubblicassero i documenti relativi alla politica seguita dall'Italia prima dei disordini di Pechino.

Prinetti (esteri) risponde alla eccessiva curiosità dell'interpellante, citandogli l'esempio dei deputati inglesi d'opposizione che non hanno mai preteso che il ministro degli esteri pubblicasse inopportunamente documenti sulla politica estera del proprio paese.

Nella sua coscienza giudica inopportuna la pubblicazione.

Il 1799.

Del Balzo Carlo interpella il ministro dell'interno « intorno alle responsabilità derivanti dalla sentenza emessa dal tribunale correzionale di Napoli nella causa tra il municipio di Andretta e il giornale *1799*. »

Parla di cattiva amministrazione di quel municipio e reclama, inchieste, punizioni ecc.

Giolitti (interni) espone i fatti e spiega le ragioni per cui — in seguito a quel processo — il ministero credette di sciogliere il Consiglio com. di Andretta. Il Commissario riferirà sulla sua inchiesta e si provvederà in conseguenza.

Del Balzo è soddisfatto.

« Pas trop de zèle »

Giolitti (interni) risponde subito agli on. Cirmeni e Ferrero di Cambiano sul rimprovero avuto in questura dal pres. del circolo monarchico, dott. Heusch di aver troppo zelo per... la Monarchia.

Dice di aver realmente ricevuto la nota lettera con cui il signor Heusch dichiarava di dimettersi da presidente e socio del circolo monarchico universitario per esser stato rimproverato di troppo zelo per la Monarchia. Comprende l'interesse della Camera per questo fatto strano, che sembra assurdo, tanto più che a capo della questura di Roma sono distinti e intelligenti funzionari.

Dice che il 15 marzo il commissario-capo riceveva dal rettore dell'Università una lettera, e la legge.

Nella lettera il prof. Cerruti raccontava come il prof. Ferri fu invitato da studenti ad astenersi dal far lezione, perchè si doveva fare una dimostrazione al sindaco Colonna. Il Ferri andò a consigliarsi col rettore, il quale rispose che non poteva approvare che per nessun motivo si abbandonassero le lezioni. Il prof. Ferri tentò di far lezione, ma un gruppo di studenti con urli impedì la lezione.

Nella lettera inquisitoriale, il rettore denunciava al questore come il più audace schiamazzatore fosse il dott. Heusch, presidente del Circolo monarchico universitario, e si lamenta come un appartenente al partito dell'ordine si facesse promotore di disordini.

E la lettera del rettore, così press'a poco concludeva: « Mi riservo di procedere disciplinarmente contro gli studenti. Contro il dott. Heusch nulla potrei fare, non essendo egli più inscritto in questa Università: potrei solo denunciarlo al... procuratore del Re (!) (*esclamazioni di sorpresa - proteste*), o indicarlo al questore perchè lo richiami all'ordine. » (*Commenti rumorosi*).

Avuta tale lettera, continua il ministro, un funzionario della questura di Roma, dovendo chiamare lo Heusch per comunicargli un telegramma del questore di Napoli colse l'occasione per lamentare con molto tatto la sconvenienza che fra gli schiamazzatori vi fosse uno che porta il nome di Heusch e che appartiene al partito monarchico.

L'Heusch rispose che se aveva usato una dolce violenza, lo aveva fatto a scopo lecito.

Questo risulta ufficialmente.

Ciò che si deve deplorare — conclude il ministro — è l'abitudine invalsa nell'Università in cui non dovrebbero intervenire coloro che non sono nè professori, nè studenti (*commenti denegazioni*), di lasciar che estranei, i quali non sono soggetti all'autorità del rettore, si facciano promotori di disordini, contro i quali non c'è altra via da adottare che la P. S.

Dice che il fatto non ha importanza e che la benevola paternale dell'ispettore servirà a persuadere tutti che non bisogna provocar disordini, per nessun motivo.

Cirmeni completa le informazioni fornite dalla polizia al ministro.

Il colloquio si svolse da soli a soli, e, non essendovi altri testimoni, bisogna anche sentire la versione dell'egregio giovane, che dopo tutto è stato educato alla scuola della lealtà e del dovere. Bisogna osservare che il questore di Napoli non aveva telegrafato al dottor Heusch, e perciò la partecipazione del telegramma fu un pretesto per dire al dott. Heusch queste parole: « si lamenta il suo troppo zelo per la monarchia! » (*commenti*).

Bisogna notare che dopo la dimostrazione al sindaco, avvennero per iniziativa dello stesso Circolo monarchico, altre due dimostrazioni, al Pantheon e al Quirinale.

Perciò il dott. Heusch ha pensato che la paternale si riferisse alla dimostrazione da lui capitanata in ossequio ai suoi sentimenti monarchici.

Perciò il dott. Heusch, vedendo così male apprezzate le sue convinzioni, dovette dimettersi da presidente del Circolo monarchico.

Spera che il rettore dell'Università non vorrà adottare dei sistemi di denunzie, come questa (*benissimo*). Ma se vorrà adottarlo, dovrà fare altrettanto con persone che sono mano studenti del dott. Heusch, il quale del resto s'è laureato appena il mese scorso, e che penetrano nell'Università e vi provocano disordini, a tutt'altri scopi che di fare delle dimostrazioni monarchiche (*benissimo, bravo*).

Ferrero di Cambiano si associa a quanto ha detto l'on. Cirmeni, e biasima la polizia e il rettore, il quale non si è mai mosso contro tanti agitatori, ed ha aspettato a farlo, mentre si trattava di una persona di alti principii come il dott. Heusch. (*Bravo!*)

Giolitti risponde che gli interroganti hanno adottato un sistema abile ed utile per coloro che non hanno ragione (*Oh! oh!*)

Essi hanno accusato il rettore di usare due pesi e due misure: ma quando il rettore ha fatto questo? (*Interruzioni vivissime, proteste*).

Molte voci. E la lettera?

Giolitti. Ma il rettore non ha mai scritto altra lettera che questa! (*Proteste vivaci*).

Voci. Appunto per questo!

Giolitti. Io come ministro dell'interno non posso giudicare il rettore, ma quando la P. S. da denunzia è invitata ad intervenire, deve intervenire! (*Rumori vivissimi*).

Voci. Ma non si è mai fatto questo cogli altri.

Giolitti. Presentino altre interrogazioni, su altri fatti e risponderò su quelli.

Voci. Ma se l'ha detto lei, che succedono i disordini!

Giolitti. La lettera si riferiva a questa cosa sola!

Si affretta a concludere che bisogna impedire che gli estranei provochino disordini. (*Commenti animati, conversazioni*).

La seduta è tolta alle 19,10.

Teatri di Roma

25 marzo

Costanzi — Il concerto Kubelik segnalò ieri un altro successo di più per il meraviglioso artista.

Di sera poi la Boninsegna dette il proprio spettacolo d'onore con la 20ª delle *Maschere* ed ebbe feste, applausi, doni e fiori.

Oggi, alle 16, grande spettacolo straordinario a beneficio del Ricreatorio di Trastevere e dell'Educatorio dei Prati di Castello.

Vi prenderanno parte Ermete Novelli, Olga Giannini, Virginia Marini, Teresina Tua, E. Boninsegna, conte Franchi, Edith Martin, Amedeo Bassi ed il concerto dei carabinieri.

I prezzi sono popolarissimi.

Alle 21 poi il *Rigoletto* immortale, con quella esecuzione resa splendida dal grande valore artistico e dall'arte di canto di Alessandro Bonci e dai tesori di voce di Maria Barrientos. E per questo spettacolo, che ha costituito il più invidiabile dei successi di quest'anno lirico, non occorre altro che... assistervi, tanto più che i prezzi sono quelli normali.

Valle. — Questa sera ultima recita della compagnia della *Casa di Goldoni*, con spettacolo variato. Novelli poi saluterà il pubblico con un breve discorso.

Così, dopo cinque mesi, Novelli, ricoperto di allori, lascierà Roma per ritornarvi nel prossimo autunno e la *Casa di Goldoni*, cominciata in mezzo a tante difficoltà e, diciamo pure, con non poche diffidenze da parte degli scettici, è andata pian-piano a raggiungere quella gloria e quello splendore ambiti dal suo proprietario.

Il pubblico quindi, che nelle sere scorse ha assistito alla riproduzione accurata di cento e più lavori drammatici, accorrerà numerosissimo questa sera per salutare l'illustre attore tanto benemerito dell'arte e i suoi valorosi compagni.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione delle disposizioni per la conservazione della Laguna di Venezia, che furono approvate anche a scrutinio segreto.

Si intraprese quindi la discussione della riforma del procedimento sommario, già approvata dalla Camera.

L'Ufficio centrale del Senato ha nominato il senatore De Sonnaz presidente e l'on. Frola segretario e relatore del progetto sui premi della marina mercantile.

L'Ufficio centrale approvò il progetto dando incarico all'on. Frola di preparare la relazione durante le vacanze.

L'Ufficio di finanza nominò l'on. Paternò relatore per il progetto sul credito di L. 200 mila per le Puglie, e l'on. Mezzanotte per l'acquedotto pugliese.

La Camera di ieri.

Ieri alla Camera, dopo le interrogazioni, si sono svolte alcune interpellanze. Notevole una dell'on. Piccolo-Cupani, sulla cessione della ferrovia Tunisi-Goletta, che provocò risposte del ministro del tesoro on. Di Broglio, e degli on. Luzzatti, Di Rudinì Antonio e Lacava.

In fine di seduta il ministro dell'interno on. Giolitti rispose ad interrogazioni sull'incidente capitato in questura al dottor Heusch, accusato di troppo zelo per la Monarchia. Il ministro per giustificare l'opera della P. S. lesse una lunga lettera di denunzia del rettore dell'Università, comm. Cerruti, lettera che fu trovata unanimemente inopportuna ed eccessiva.

Oggi, due sedute.

Per l'aula della Camera.

Il progetto presentato ieri dal ministro Giusso per la costruzione della nuova aula stanzierebbe due milioni e cinquecentomila lire, ripartibile in cinque esercizi, cominciando dall'attuale.

Per i provvedimenti economici.

La Commissione continuò ieri l'esame e la discussione delle controproposte relative al dazio sui farinacei.

Nessuna deliberazione definitiva fu presa, ma la maggioranza della Commissione è sostanzialmente concorde nel concetto di abolire il dazio sui farinacei in tutti i comuni aperti e chiusi di 4ª categoria, nei comuni chiusi di 3ª e 2ª categoria, che non siano capoluogo di provincia, completando il provvedimento con disposizioni che assicurino la graduale abolizione del dazio anche nei pochi comuni di 1ª e di 2ª classe, che per ora il manterrebbero.

La Commissione si riunirà nuovamente alle 16.30 di domani per tradurre in forma concreta queste risoluzioni di massima.

Giunta generale del bilancio.

Presieduta dall'onorevole Zeppa, si è ieri alle 13 riunita la Giunta generale del bilancio per continuare l'esame dei crediti per la marina militare.

Intervennero i ministri Di Broglio e Morin, i quali diedero opportune spiegazioni.

La Giunta, ad unanimità, meno tre astensioni, respinse la proposta del Governo, che — come è noto — proponeva di utilizzare per le spese in parola la plusvalenza della rendita accantonata alla Cassa depositi e prestiti come fondo di ammortizzazione, deliberando, invece, che le somme siano impostate in bilancio e soddisfatte con le entrate effettive.

La Giunta poi accolse alcune proposte dell'onorevole Morin circa la contabilità per le costruzioni navali.

La riunione, durata due ore e mezza, finì con l'approvazione della relazione dell'on. Franchetti.

La Sotto Giunta, che esamina il bilancio della marina, ha approvato e licenziato la relazione dell'on. Franchetti.

Presidenza del Consiglio

Ieri l'on. Zanardelli conferì col ministro della Marina, e dopo con l'on. Villa intorno al progetto per la nuova aula.

Ministero Interno.

Il comm. Manfroni commissario della sezione Borgo (Roma) è stato collocato a riposo.

Il comm. Frioli Enrico prefetto in disponibilità è stato collocato a riposo a sua domanda.

Non sono vere le notizie di trasloco di prefetti da Chieti e Girgenti, annunziate dai giornali.

Ieri l'on. Giolitti, ricevette il conte Faà di Bruno consigliere delegato della prefettura di Chieti.

Ministero Esteri.

Il comm. Solimbergo, console a Montreal nel Canadà, è stato trasferito a Costantinopoli.

Gli on. Pompili e Pozzi sono stati nominati membri del contenzioso diplomatico.

Ieri giunse a Roma il generale Lanza nostro ambasciatore a Berlino e conferì con l'on. Prinetti.

Ieri fu ricevuto in udienza di congedo dal Re il ministro del Chilì Subercaseaux che parte per Berlino.

Ministero P. Istruzione.

Con recenti decreti:

Il cav. uff. dottor De Blasiis è conferito il titolo di professore emerito nella Facoltà di lettere e filosofia della Università di Napoli.

Il prof. Ponsian Giuseppe in aspettativa è collocato a riposo.

I custodi nei musei, nelle gallerie e negli scavi di antichità Serafini Rodolfo, Cipriani Gaetano, Tommasi Francesco, lo scrivano straordinario Vivaldi Guglielmo, il custode operaio Scoccianti Giuseppe, il custode addetto alla conservazione dei monumenti Baratta Michele e Grande Antonio custode straordinario nei musei, nelle gallerie e negli scavi, sono nominati vice-segretari.

Ai maestri Giovanni Galasi di San Sigismondo, Vittorio Nelli di Pisa e Giuseppe Verdi di Cremona, è conferita la medaglia d'argento.

E quella di bronzo alle maestre Virginia Zaniboni di Cremona, Ida Bignamini di Malaguini, a Antonio Dedè di Crema, Luigi Rossini di Martignana Po, Allegretti Matilde di Pisa, Girolamo Del Rey di Pisa.

Al cav. uff. Enea Piccolomini è conferito il titolo di professore emerito della Facoltà di Filosofia e Lettere nella R. Un. di Roma.

I sottobibliotecari Giuseppe Alpi, Alfredo Romualdi, Giuseppe Staderini, Luigi Clerici, Faustino Curlo e Bianca Distinti, sono promossi per anzianità dalla 4.a alla 3.a classe.

Sono nominati ispettori dei monumenti:

Cav. Severino Attili pel comune di Cori, prof. Giuseppe Tomassetti pei comuni di Colonna e Monte Porzio, cav. uff. dott. Pietro Balestra pel mandamento di Anagni.

Il cav. Vincenzo Cicerchia è esonerato dall'incarico d'ispettore pei monumenti e scavi nel comune di Palestrina ed è nominato invece il cav. Alessandro Sbardella.

Il marchese Marino Bisciocelli, è nominato come sopra in Ceprano e il cav. ing. Mariano Salustri in Albano Laziale e dintorni.

Al prof. comm. Felice Garelli e ad Enrico Bemporad, editore, è conferita la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione popolare e quella di argento a Suor Luigia Giannelli e alla maestra Teresa Reali.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri l'on. Giusso presentò alla Camera il progetto per la nuova aula con una spesa di 250,000 lire ripartibili in cinque esercizi a cominciare dal 1901-1902.

Orari estivi ferroviari.

Sono terminate le conferenze presiedute dall'on. Tedesco, isp. gen. dell'Esercizio, cui presero parte i rappresentanti delle Società, delle Camere di Commercio e di alcuni Sindaci di grandi città.

Per quanto riguarda le grandi comunicazioni fra Roma-Torino-Milano rimane lo stato attuale: si sono però gettate le basi di una riforma radicale per l'inverno nel senso di rendere indipendenti i diretti della sera per Torino e Milano.

Si riconobbe che i direttissimi estivi non si possono mantenere.

Ministero Tesoro.

Con l'intervento del ministro del Tesoro, si è radunata ieri la Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione; e, sotto la presidenza del senatore Boccardo, ha iniziato poi l'esame dei conti annuali del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Ministero Agricoltura.

Con recente decreto del ministro di agricoltura è stato bandito un concorso per il posto di direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica in Roma.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 aprile prossimo.

Il servizio degli stalloni erariali, per la corrente stagione primaverile, è già stato ordinato nelle circoscrizioni dei sette depositi governativi.

Complessivamente le stazioni sono 359 e i riproduttori 506.

Ecco la loro distribuzione:

	stazioni		stalloni
Deposito di Crema:	52	—	109
Id. di Ferrara	56	»	87
Id. di Reggio-Emilia	38	»	48
Id. di Pisa	57	»	71
Id. di Santa Maria	69	»	78
Id. di Catania	51	»	64
Id. di Ozieri	36	»	49

Consiglio Zootecnico e delle epizoozie.

Il Consiglio, presieduto dall'on. Gorio, sta per esaurire i suoi lavori. Dopo aver inteso il risultato degli studii compiuti negli Istituti di Palermo e Portici sopra incroci, sull'alimentazione del bestiame e sopra altri argomenti, passò a considerare le malattie dominanti.

Dopo ulteriori considerazioni sull'afta e sulle misure relative, udì rapporti del prof. Oreste sopra il carbone nei bovini e suini della Sardegna e sopra il vaccino carbonchioso dei dott. Meloni pel quale fece speciali proposte. Venne riferito in seguito sul siere antitetanico del Rizzoni, sulla sieroterapia contro il carbonchio dello Sclavo, sulla malaria ed ematinuria nei bovini e pecore dell'Agro romano.

Il prof. Perroncito comunicò sui metodi Koch, Edington e sieroterapico in uso nell'Africa meridionale per prevenire e combattere la peste dei ruminanti.

Il Consiglio intese pure altri interessanti rapporti, che furono oggetto di discussione fra i membri del Consiglio stesso.

Ministero Marina.

E' giunta a Sant'Eufemia la r. nave *Ercole*, mandata da Napoli per soccorrere un brigantino turco pericolante.

L'*Ercole* prese a rimorchio il brigantino, dirigendosi a Napoli.

Il *Puglia* è partita da Taranto. Il *Governolo* è partito oggi da Venezia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 25 ore 17.15 — Il *Governolo* è partito oggi per Massaua.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 25 contiene:

Rel. e R. D. che provvede, nominando R. Commissario il rag. Emilio Visconti, allo scioglimento del Cons. com. di Basciano (Teramo) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato ai contanti nelle varie Borse del Regno.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 25, ore 16. — Oggi vi fu il censimento in tutta la Francia.

Tre deputati ripresentarono una proposta per la riduzione del numero dei deputati. Essi ne propongono uno ogni 100,000 abitanti. In tal modo da 592 i deputati si ridurrebbero a 450.

SPAGNA

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 12,50. — Da Madrid si annuncia che, in seguito alla circolare dell'arcivescovo di Siviglia e ad altre provocazioni dei clericali intransigenti, il presidente del Consiglio Sagasta ha invitato il cardinale Sancha arcivescovo di Toledo a recarsi a Madrid e lo ha interessato ad adoperarsi affinchè cessi l'intransigenza religiosa.

Il cardinale che è un prelato tollerante e pacifico, avrebbe promesso di adoperarsi per pacificare gli animi.

ULTIMA ORA

Milano, 25, ore 18.10 — Un treno della tramvia a vapore partito da Carate Brianza per Milano giunto a 2 km. da Monza urtò contro parecchie grosse pietre messe forse ad arte sul binario. La locomotiva e due carrozze di prima classe si rovesciarono. La caldaia scoppiò. Il macchinista Serafino Pairati di 38 anni ferito e scottato fu ricoverato in condizioni gravissime nell'ospedale di Monza.

Foggia, 25, ore 18 — (*Gobi*). A Bovino ignoti ladri rubarono nello studio del sig. Carlo Rocco danaro e valori per 26.000 lire e 20 cambiali d'importanza.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 marzo

Ad eccezione della Rendita che mantiene assai bene i corsi, i valori continuano ad esser maltrattati. Per contanti si quotò 100,80 a 100.82 1[2 e per fine corrente 100.8[illegible] a 100,82 1[2.

Il riporto per fine prossimo fu trattato a 20 centesimi.

Rendita 4 1[2 interna 112.45.

Obbligazioni ferroviarie 309 — S. Spirito 500 — Municipio Roma 512.

Banca d'Italia 872 — Commerciale 696 — Credito 528 a 530 ex coupon di L. 37.50 — Banco Roma 131 — Gas 788 — Acqua 1398 — Condotte 241 — Molini 75 — Omnibus 319 — Metalli 160 — Immobiliari 166 — Credito Fondiari 481 — Ferriere 129 — Carburo 324 a 325.50 — Zuccheri 88 — Concimi 92 — Forni 78 — Montecatini 238.

Cambi invariati.

Francia 105,47 1[2 — Londra 26,55.

Cambio dazio doganale 26 Marzo L. 105.47

Dal 25 al 31 — fino a L. 100 — L. 105.45.

BORSE ITALIANE - 25 Marzo 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 85	100 82	100 85	100 82
Id. fine	— —	100 84	100 87	—
Id. 4 1[2 0[0	112 50	— —	112 45	112 25
Az. B. d'Italia	871 —	— —	871 —	872 —
„ B. Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	533 50 ex	533 —	533 —	533 —
„ „ Merid.	722 —	723 —	722 —	722 —
„ di Torino.	— —	— —	275 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	165 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	439 —	439 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	356 —	385 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	327 50	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0[0	— —	502 50	— —	— —
„ 4 1[2	— —	509 75	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 47	105 47	105 50	105 45
Berlino id.	130 05	130 05	130 10	130 10
Londra id.	26 56	26 56 1[2	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 56	26 30

Consolidati - Media uff. del Regno, 23 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	100,78 5[8	98,78 5[8
4 1[2 netto	112 27 3[4	111 15 1[4
0[0 netto	100.62 1[2	98.62 1[2
0[0 lordo	62 34 1[8	61,14 1[8

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	101 47	101 42	101 37
„ 3 1[2 0[0	102 65	102 62	102 60
ITALIANA 5 0[0	95 77	95 72	95 70
turca	23 75	23 75	23 77
spagnuola	73 37	73 29	73 20
russa nuova	— —	86 75	— —
portoghese	25 —	24 95	25 —
ungherese	— —	99 40	99 60
Egiziano 4 0[0	— —	108 20	108 10
Banca di Parigi	1073 —	1072 —	1072 —
Banca Ottomana	— —	546 —	547 —
Credito Fondiario	— —	662 —	661 —
Azioni Suez	— —	3670 —	3675 —
Lotti Turchi	— —	114 1/4	114 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	684 —	684 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra	— —	25 18 1/2	25 18
su Madrid	35 27	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 15.45. (fonte italiana). — Calmi Rio pesante 101.42 — 95,72 — 73,22 — 37[50 — 67[25 — 47[1 — 1446 — 11[20 — 20[10 — 27[20 — 287 — 200 — 285 — 111 — 1072 — 1040 — 68,60 — 90 — 795 — 184 — 3670 — 2395 — 225 — 149 — 24,75 — 546 — 507 — 387.

Vienna, 25.

	23	25
C. [illegible]	722 50	— —
R. aust. [illegible]	117 95	— —
Id. [illegible]	98 30	— —
N.ri oro.	19 09	— —
Lire ital.	90 50	— —
C. Londra	240 30	— —

Londra, 25 apertura

	23	25
N.i Cons.	95 1/16	96 [illegible]
Italiana	94 3/4	94 1/4
Turca	23 1/8	23 1/8
Egiziano	106 1/2	106 1/2
Argento	27 3/4	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 67,000 - Rit. st.

Berlino, 25, ferma

	23	25
Ital. cont.	95 80	95 75
f. mese.	— —	95 70
Az. Merid.	135 70	135 70
„ Medit.	99 30	99 20
Ob. ferr. 3 0[0	58 60	58 60
„ Merid.	61 70	61 70
„ Rom.	96 70	— —
„ Medit.	— —	—
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 05
Cambio Italia	76 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 1[2 0[0
Germania	4 1[2 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di *V. Cappellani-Merletta*)—

I.

— Al fatto, replicò poi, poichè si tratta d'una sì grande questione di Stato, andrò a vedere se i miei guanti ed i miei nastri sono freschi, affinchè il pubblico, innanzi al quale mi volete esporre, non rimanga deluso.

— Ah! tu ci vieni, gridò lo zio Corbie rapito dalla gioia.

Egli la seguì fuori del salone, e le chiese:

— Vorresti ballare con me, ebbene... Infine se io t'invito?

— Certamente, rispose Enrichetta sorridendo, nulla di più facile.

Il presidente e la signora Gérard, rimasti soli, parlavano a mezza voce.

— Mio caro Carlo, questa fanciulla ha un carattere insolente che mi fa disperare. Quella tranquillità mentre dice delle cose sgradevoli è esasperante.

— Io credo, replicò di Neuville, che la forma troppo imperativa l'urti un po'.

— Volete dire che io abbia dei torti verso lei?

— Ma, cara amica, nessuno qui ha dei torti!...

— Io trovo che lei ne ha...

— Capricci di fanciulla piuttosto.

— Avete ragione di difenderla, ell'è sempre amabile con voi.

— E questo non dovrebbe dispiacerci.

— Ma io non gliene fo un merito. Verso di lei mi son sempre comportata in modo che nulla ha da rimproverarmi.

— Non la credete un po'... perspicace?

— Oh! essa non ha che molto amor proprio.

Come si vede, Enrichetta era giudicata diversamente dai suoi, e, in genere, con molta sincerità.

Ecco perchè la fanciulla si rifiutava di andare al ballo a dispetto della sua famiglia, e questa non era invero la prima resistenza che avesse fatta ai desideri de' suoi, ai loro gusti ed ai loro sentimenti.

E nel punto che comincia questo racconto una lotta s'impegnava tra lei e i suoi genitori.

Da qualche tempo Enrichetta pensava che non viveva in una buona atmosfera, in mezzo a quelle difformità morali, che come si è intraveduto, affliggevano la famiglia Gérard.

Essa era sempre disposta a prendere la sostanza delle opinioni emesse dal gruppo dei frequentatori di casa sua, le cui debolezze le sembravano una cattiva raccomandazione per il loro senso morale e per la loro dignità.

Partendo da questo principio, fatalmente forzatamente radicato nel suo spirito, cioè che la sua famiglia non poteva giudicare con una autorità legittima il buono o il cattivo, l'onesto e lo sconvenevole, Enrichetta diffidava di tutte le idee, di tutte le azioni dei suoi genitori e de' loro amici, e credeva preferibile di appoggiarsi sui proprii istinti, senza sapere che così si esponeva ad inevitabili errori e a crudeli disinganni.

La fanciulla cadeva spesso in una infinita tristezza, e desiderava ardentemente chi potesse sollevarle lo spirito abbattuto, con consigli salutari e con idee più larghe.

Ella non amava di uscire: sentiva un'avversione invincibile per la società di Villevieille, non aveva potuto farsi delle amiche della sua età, nè incontrare una donna elevata di spirito, alla quale si sarebbe vivamente attaccata: e questo perchè sognava di trovare sulla sua via una persona capace di comprenderla.

E non dubitava che quel ballo, ov'ella non voleva lasciarsi condurre, potesse avere una grande influenza sul suo destino.

Ma fu appunto là che Enrichetta incontrò un giovane chiamato Emilio Germain, la cui fisonomia piena di bontà e d'intelligenza, differiva completamente dai tipi a' quali essa era abituata. E paragonò quel corpo svelto, quel non so che che le parve gradevole a guardare, con il grosso ventre di Pietro Gérard, con la figura corta e piena di Corbie, con la lunga e triste figura del curato, e con la testa di scimiotto sopra un corpo di legno del Presidente del tribunale di Villevieille.

Enrichetta piacque anche al giovane, e si guardarono abbastanza per comprendere che avrebbero finito per parlarsi.

Emilio la invitò a ballare, e il sorriso col quale fu accolto gli sembrò un sole di fronte a quello delle altre fanciulle.

Enrichetta non avrebbe mai immaginato che un ballo fosse così affascinante e gaio.

Nell'ultimo intervallo della contraddanza, Emilio, dopo aver cercate cento domande, le chiese:

— Abitate, signorina, a Villevieille?

— No, signore, rispos'ella; noi dimoriamo alle Tounelles.

Emilio sorrise giocondamente.

— Io conosco Tounelles, disse; andavo spesso dal signor Bertet che aveva la proprietà dinanzi a quella di vostro padre, e qualche volta mi son divertito nel parco.

La fine della quadriglia mise bruscamente termine a questo primo tentativo di conversazione.

I due giovani furono colpiti dal caso che li aveva portati alla loro volta nella stessa abitazione, e certamente l'idea che ora si trovavano insieme dopo aver passato senza saperlo, nei medesimi luoghi, costituiva per loro un legame.

Essi commentarono in sè stessi questa coincidenza, vedendovi un segno misterioso che li spingeva a conoscersi più intimamente.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* di **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-8. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 100: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *26 Marzo 1889 — Reg. Att. Vol. 49, N. 176.*

per: " Perfezionamenti nelle macchine da scrivere " del Sig. George Washington Newton YOST, a New-York, (S. U. d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9, Via Due Macelli — Roma

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 filoni	» *0,03*
Piastra di rame 30×30	» *3,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE,*** Via Due Macelli, 10-11, Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma.***

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 32, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 18.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Nuovo Foraggio

CONSOLIDA GIGANTE DEL CAUCASO

Produce 3000 quintali di foraggio verde per ettaro.

La *consolida del Caucaso* prospera in tutti i terreni, compresi quelli aridi, è pianta rustica, di durata indefinita. Si falcia 8 e anche 10 volte all'anno. Buoi, vaccine, pecore, e cavalli mangiano le foglie di *Consolida* con avidità e grande profitto; si riproduce per pezzetti di radice i quali si piantano da marzo ad aprile.

I pezzetti di radice di *Consolida* sono messi in commercio:

Per 100 pezzi L. 3.50 franchi imballo p. pacco postale
» 1000 pezzi L. 20.— » Stazione Roma imballo L. 1.

Sementi di piante foraggere da orto e giardino, alberi e piante da frutto, ornamentali e di rimboschimento.

FRUMENTONI

Ufficio tecnico Agricolo:

Giulio Del Pelo Pardi

ROMA - Piazza Mattei 5. — TELEFONO 2355

Eserc. XIV BANCA LAZIALE Anno 1901

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN ALBANO E SEDE IN FRASCATI

Capitale interamente versato ***L. 250,000***

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia

Situazione al 28 Febbraio 1901

Attivo.		
Numerario in Cassa . . . . . L.	31.819 66	
Cambiali da esigere . . . . . »	588,360 80	
Immobili . . . . »	20.000 —	
Valori depositati a garanzia come corrispondenti d'Istituti . »	47.107 —	
Depositi a cauzione servizio . »	43,750 —	
Spese d'impianto . . . . . »	2,200 —	
Effetti da incassare per conto terzi »	7.150 78	
Debitori diversi . . . . . . »	3.722 24	744.160 18
Spese d'amministrazione e tasse diverse . . . . »		1,596 31
		745.756 79
Passivo.		
Capitale versato . . . . . L.	250.000 —	
Fondo di riserva . . . . . »	35,000 —	
Fondo di riserva straordinario »	5,800 —	
Conti Correnti diversi . . . »	51.553 01	
Depositi a risparmio . . . . »	37.020 57	
Conti correnti fruttiferi . . »	43.560 65	
Depositanti a cauzione servizio »	43.750 —	
Creditori diversi . . . . . »	22.902 78	
Effetti riscontati presso terzi . »	242.224 —	731.811 01
Utili lordi dell'Esercizio corr. . »		13.945 78
		745.756 79

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

LINEA DELL'AMERICA DEL NORD

Servizio celere per

Genova - Napoli - New-York

PARTENZE SETTIMANALI

VAPORI	*Da Genova*		*Da Napoli*	
Manilla	Marzo	18	Marzo	20
Marco Minghetti	»	26	»	27
Archimede	Aprile	1	Aprile	3
Liguria (celere)	»	8	»	10
Vincenzo Florio	»	16	»	17
Sempione	»	22	»	24
Washington	»	29	Maggio	1
Manilla	Maggio	6	»	8
Archimede	»	13	»	15
Lombardia (celere)	»	20	»	22
Liguria (celere)	»	27	»	30

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati: è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà. Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2.50 — da un quarto di litro L. 1.50.

Rivolgersi: Farmacia **Rosati,** ASCOLI PICENO.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo sufficiente per coprire circa **6 mq.** applicandone due strati.

—(Sconto ai rivenditori)—

Cera preparata per lucidare pavimenti e mobili

Kg. **L. 3** — 1/2 Kg. **L. 1,75** — 1/4 Kg. **L. 1.**

RATTI ERNESTO e C. Successori

RATTI E PARAMATTI

Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

Vendita presso le FILIALI { **ROMA,** Via Quattro Fontane 21-B. **NAPOLI,** Strada Chiaia, 68. **MILANO,** Via Dante 6. 2

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

ENRICHETTA — AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 50 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano". 539

Fornace sistema Hofmann con molta clientela da affittarsi volendo con vigna annessa amena posizione e vaccheria Recapito al nostro ufficio d'Amministrazione. 638

Cercasi cassiere socio urgentemente amministratore sul stesso 2000 contanti. Impresa lucrosissima certa, pochi giorni quintuplicherebbesi capitale. Borgo Pio 207 ore 10 alle 12. 640

Milord Bagher usati, ma in buonissimo stato vendonsi per prezzo convenientissimo. Rivolgersi via Venti Settembre 98B lett. E dalle 8 alle 12. 639

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 287 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Grande appartamento al 1. piano, divisibile volendo, di 40 ambienti con saloni gallerie ecc. scalone e scale di servizio e 2 ascensori. Al 2. e 3. piano grandi e piccoli appartamenti. Via Due Macelli 66. 625

Via Firenze N. 8 piano 3, prospicente sulla via Napoli in pieno sole, otto camere e cucina, cantina appartamento rimesso a nuovo. Per trattative rivolgersi al 2. piano. 630

Appartamentino di due camere al mezzanino del palazzo piazza di Spagna 96 per uso ufficio, magazzino, volendo anche per abitazione. Per le trattative sig. Pardi via Pastini 114. 627

Affittasi ai Parioli Grandi locali per scuderie rimesse e vaccherie, abitazione rustica, terreno con acqua; per visitare e trattative rivolgersi via Venti Settembre 98B lett. E dalle 8 alle 12. 639

Via Milano 19 terzo piano appartamento vuoto di tre camere, camerino e cucina. Pigione mite. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 633

Appartamento di quattordici vani affittasi al primo piano del casamento in angolo via Tritone angolo via due Macelli N. 8 con portiere, gas per la scala e acqua marcia. 634

Via S. Nicolò da Tolentino 78 affittasi appartamento quarto piano 7 vani e cucina con ammezzato altri tre vani, altro appartamento quinto piano nove camere e cucina. 635

Elegante appartamento sei stanze anditio, cucina, esposto levante ponente, annesso giardino esposto mezzodì, gas, cantina, grotta. Via Quattro Cantoni 26 vicinissimo via Lanza. Rivolgersi portiere. 628

Appartamento mobiliato 12 camere piano ammezzato. Via Venti Settembre. Terrazza, bagno, gas, esposizione splendida. Visibile ore 14 alle 16. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6. 629

Via Nazionale 22 affittasi locali terreni con giardinetto per uso ufficio, o depositi. Atto anche per giardiniere essendovi possibilità di vetrina presso il portone. Ingresso signorile e portiere.

Dirimpetto liquoreria Aragno Corso 391 piccolo appartamento di cinque camere e cucina due ingressi apparecchio per la illuminazione elettrica completo adatto anche per uso ufficio. 642

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzarsi Amministrazione "Popolo Romano". 637

Palo affittasi cacciatori aprile giugno bagnanti luglio settembre comoda casina mobigliata acqua in cucina vasche cantina volendo scuderia. Scrivere avvocato Castagnola Governo Vecchio 118 p. 2. 636

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 298, Marianna Dionigi 31, Tritone 108, Amedeo 71. Vini Poggibonsi, Valdarno, fiasco 1,00, 1,10, e più. Assortimenti Chianti finissimi, prezzi modicissimi. 618

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 685

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,30	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,25	—	—
Firenze-Milano	→	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,30	23,45	—
Frascati	6,23	9,43	11 45	—	16,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12 30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. (» Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	[illegible]	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	23,10
Pisa	1,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,45	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,30	19,10	21,15	—
Tivoli	→	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9 50	16,20	18,50	22,20	23,46
Frascati	7,10	9,10	18,40	17,45	—	—	21,32
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,10	—	21,—
N.-Anzio (» Ciamp.)	7 30	—	—	19 45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9 30	14 25	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,26	9,55	—	15 22	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	13,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	18,—	festivo	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,32	18,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festivo	5,56	8,—	12,—	16,12	18,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,26	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,20	9,10	13,44	17,20	20,—	—	—	—

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia dà lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

Allievo primario artista italiano impartisce lezioni di disegno plastica. Unterricht in Zeichnen und Skulptur ertheilt zögling erster Künstler. Rivolgersi studio artistico via San Basilio 15 Roma. 636

Concime fresco cavallino sceltissimo a vagoni Società Romana Omnibus-Tramwais. Scrivere: Stabilimento Orticolo-Botanico via Casilina 16c fuori Porta Maggiore Roma. 623

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p.	6.15	6.45		9.20	10.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	»	—				10.12	12.42		—
Capannelle	»	6.52				10.20	12.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.29
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.43
ALBANO L.	a.	7.11	Via Ciampino		Via Ciampino	10.59	13.29	Via Ciampino	19.58
ALBANO L.	p.	7.18		9.40		10.55	18.30		
Cecchina	»	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.[illegible]	
Carroceto	»		8.1		10.29			19.[illegible]	
ANZIO	a. p.		8.[illegible]		10.56			19.5[illegible]	
NETTUNO	a.		8.39		11.[illegible]			0.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p.		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—	
ANZIO	a. p.		5.41 5.46			12.6 12.11		18.6 18.11	
Carroceto	»		6.14			12.39		18.39	
Cecchina	»		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a.			7.—	9.20	13.21			19.30
ALBANO L.	p.	6.44	Via Ciampino	8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.30	Via Ciampino	20.5
Castel Gandolfo	»	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	»	7.—		8.52		13.45	16.45		20.20
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a.	7.41	7.59	9.30		14.25	17.26	18.45	21.—

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 465

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Rivolgersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 605

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera ben mobiliata volendo anche salotto esposte al sole. Ingresso libero. Via Cavour 117, 2. piano. 630

Camera mobiliata ingresso libero, piccola terrazza affittasi a vicolo Scavolino 7 p. 3 (presso Ministero Agricoltura). Volendo, anche uso pianoforte. 637

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Caos E' stata una canzonatura? 649

Aquillaz Tesoro mio, unica mia adorazione, mancando di tue notizie dettagliate soffro troppo, la tua santa immagine mai mi abbandona. Penso continuamente a quando fui così felice, divento triste pensando se ritorneranno quei tempi, e quando. Quanto ti adoro, quanto bene ti voglio più di prima, e tu? mai sentii il bisogno come ora, che tu me lo dica. 649

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia